

ABBONAMENTI:

Table with subscription rates for Italy, Colonies, and Abroad.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4

Table with publication details for 'LA FESTA', 'IL CARROCCIO', 'LA FLORITA', 'L'ALBA', and 'IL CORRIERINO'.

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza

Table with advertising rates for various publications.

UN'INCHIESTA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA," Come scoppio al Messico la guerra religiosa

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MEXICO, marzo. Poi, per nove anni, i cattolici si sforzarono con tutti i mezzi legali e pacifici, di condurre un governo...

La legislazione dei rivoluzionari

Sette anni dopo il loro colpo di Stato, i rivoluzionari messicani diedero la loro legislazione. Dico i "Costituzionari"; infatti nell'Assemblea...

Plutarco Calles Presidente

Calles, eletto Presidente della Repubblica dopo scandalosi compromessi con gli operai rivoluzionari della Crom, compromessi durante i quali egli si obbligò...

Come i criminali

Questi buoni servitori del loro paese ebbero regolato magistratamente il loro conto nella Costituzione...

I danni dei dazi

I dazi interni di consumo, istituiti per indigerabile necessità della finanza comunale dei primi anni dell'unificazione, ma limitati allora a pochi generi...

Le tasse di sostituzione

Nel nostro Paese, a parte la giustizia di tale metodo di sostituzione, manca in modo assoluto la possibilità di adottarla, sia per il minore accentramento della ricchezza...

Provedimenti per i Comuni chiusi

Passando ad esaminare le conseguenze finanziarie della divisa riforma, va subito rilevato che col ritochi apportati all'imposta sul vino, sia nella tariffa sia nelle modalità di riscossione...

Il "boycott"

« Bisognò allora mostrare della energia. La Lega di Difesa riluttante organizzò il "boycott". Parola d'ordine fu il ridurre le spese allo stretto minimo per diminuire l'attività economica e ridurre le esazioni dello Stato. Le prime tre settimane si ritirò alla Banca del Messico, banca governativa, si elevarono a 13 milioni di pesos. La banca di Montevideo dovette chiedere 10 milioni di dollari al Governo. Dopo qualche tempo quattordici cinematografi e tre teatri dovevano chiudere. Ecco qualche cifra precisa circa la vendita quotidiana dei biglietti: a l'Alcazar 224 invece di 800; al Majestic 189 in luogo di 800; al Lux 180 in luogo di 900; al Parisiana 129 in luogo di 800, ecc. Il Governo, a mascherare la sconfitta, distribuiva continuamente biglietti gratuiti agli operai, perché le sale venissero riempite. In tre settimane le contribuzioni per i cinematografi, caffè e luoghi di divertimento era diminuita del 75 per cento, gli incassi dei teatri e dei treni del 25 per cento. Soltanto nella città di Messico si ebbero 8 mila proprietari di automobili, che non rinnovarono il bollo per non dover più pagare tassa sulla macchina e sulla benzina. Il popolo si privava di tutto: né ghiottonerie, né « dolci », ai quali tanto teneva, né zucchero nei caffè. Molte signorine uscivano in sandali per non acquistare nuove scarpe. Né carne, né latte; qualche volta neppure la luce elettrica; le spese casalinghe erano ridotte all'osso. Anche le grandi Case commerciali subivano le conseguenze di...

La crisi finale precipitava

Sotto il pretesto, inconsistente, che l'Arcivescovo di Messico aveva ripetuto la condanna della tirannia costituzionale del 1917, Calles iniziò una selvaggia offensiva, i cui dettagli erano stati preparati prima dell'apparizione del documento arcivescovile, che rinnovava soltanto una condanna vecchia ormai di nove anni; la belva era in agguato, balzò alla prima occasione. Confisca delle scuole, espulsione dei religiosi stranieri, espulsione...

La crisi finale precipitava

Sotto il pretesto, inconsistente, che l'Arcivescovo di Messico aveva ripetuto la condanna della tirannia costituzionale del 1917, Calles iniziò una selvaggia offensiva, i cui dettagli erano stati preparati prima dell'apparizione del documento arcivescovile, che rinnovava soltanto una condanna vecchia ormai di nove anni; la belva era in agguato, balzò alla prima occasione. Confisca delle scuole, espulsione dei religiosi stranieri, espulsione...

PER LA SISTEMAZIONE DELLE FINANZE LOCALI

I dazi comunali aboliti e sostituiti da imposte sul consumo

La distinzione tra comuni chiusi e comuni aperti. Per le carni, i materiali da costruzione, il gas, luce e l'energia elettrica manteniamo le norme di riscossione attualmente in vigore e che sono state applicate fin qui con ottimo risultato. Per le bevande, introduciamo nuove forme di riscossione che permettano di colpire tutti i consumi meno quello del produttore e della lui famiglia, e quindi di allargare notevolmente la schiera dei contribuenti, diversamente da quanto subivano negli attuali comuni aperti nei quali, come è noto, è colpita solamente la vendita al minuto della bevanda con ingiusto onere delle classi agiate che possono fare il loro acquisto in quantità all'ingrosso. « Fulcro della riforma è la tassa del vino, genere di carattere volontario e di larghissimo consumo. Il vino è colpito, come attualmente, presso il produttore per le quantità vendute direttamente nel luogo di produzione ai privati consumatori; viene inoltre tassato presso i commercianti al minuto ed all'ingrosso, per i quantitativi acquistati dal produttore e che passano al consumo attraverso questi intermediari, l'imposta si trasferisce a carico ai commercianti predetti: il commerciante al minuto paga l'imposta all'introduzione del vino nei locali di esercizio, come accade attualmente sul vino venduto e consumato in proprio, salvo facoltà di liberarsi da ogni vincolo col pagamento immediato. Per il vino che passa al consumo in comuni diversi da quello di produzione, la imposta è dovuta dall'acquirente privato che lo destina al consumo proprio, negli altri casi è posta a carico dei commercianti al minuto ed all'ingrosso, nei tempi e modi sopra indicati. « Viene intanto conservata, con opportune cautele intese ad impedire gli abusi e le indebiti evasioni, l'esenzione concessa all'iva da tavola ed a quella destinata ad altri impieghi diversi dalla vinificazione; viene inoltre esonerato dalla imposta il vino destinato all'exportazione, alla distillazione ed alla confezione dell'aceto. Questo in brevi linee l'ordinamento delle nuove imposte di consumo. « Provedimenti per i Comuni chiusi « Passando ad esaminare le conseguenze finanziarie della divisa riforma, va subito rilevato che col ritochi apportati all'imposta sul vino, sia nella tariffa sia nelle modalità di riscossione, e con l'autoportato alla tariffa delle altre bevande, più fondatamente ritenersi che i Comuni aperti potranno fronteggiare adeguatamente la perdita derivante dall'abolizione del dazi. Perdita rilevante si verificherebbe invece nei bilanci dei comuni chiusi, ai quali, come è noto, il dazio fornisce proventi di notevole entità. Per un principio di idealità di giustizia, sarebbe desiderabile che ciascun comune provvedesse alla riforma con mezzi propri; ma come si vedrà in seguito, tale principio urta contro la realtà delle cose, la quale si presenta ben diversamente con esigenze imperiose che non si possono trascurare. « In presenza all'annunciato principio di applicare beni ai comuni chiusi di applicare in pieno e sino ai limiti massimi, e talvolta anche oltre i limiti stessi, le nuove im-

La legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Con la avvenuta approvazione da parte del Senato, con la successiva firma sovrana, il Consiglio Nazionale delle Corporazioni entra nel quadro degli organi dello Stato. La nuova istituzione di diritto pubblico viene così a porre in opera la costruzione architettonica terminale dell'ordinamento corporativo italiano. La discussione svoltasi nei due rami del Parlamento ha avuto tonalità ed orientamenti diversi, come lo stesso On. Ministro, rispondendo in Senato, ebbe modo di rilevare. Alla Camera, il disegno di legge sulla riforma del Consiglio, fu esaminato prevalentemente sotto l'aspetto formale della sua composizione; in Senato, invece, la discussione si svolse più specialmente in riferimento alle funzioni economiche della natura giuridica della nuova istituzione. Il Senato, cioè, ha, giustamente, creduto di dare quella maggiore risonanza che il Consiglio stesso nei suoi lineamenti, nelle sue attribuzioni, indubbiamente comporta. Già la relazione al Senato del Ministro On. Bottai si soffermava, opportunamente, sulle istituzioni, in un certo senso analoghe, esistenti in alcuni Paesi di Europa, quali il Consiglio Nazionale Economico in Francia, il Consiglio Economico federale in Germania, il Consiglio nazionale, tuttora allo studio, in Inghilterra; ma ancora l'on. Bottai ha tenuto a dichiarare nella sua risposta prima del voto, che, quantunque si tratti di tentativi che hanno carattere universale, tuttavia quello italiano ha una sua maniera particolare, data dal diverso ordinamento sindacale che, attraverso il sindacato unico, di diritto pubblico, è posto la base di una compiuta organizzazione giuridica, in cui il rapporto contrattuale di lavoro prima, e la coordinazione degli interessi economici poi, trovano la loro sede e la loro espressione. Difatti tutto quanto è contemplato nella legge del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sia per ciò che si riferisce alla composizione, per la nomina dei membri, o alla sua funzionalità nelle varie Sezioni e Sottosezioni (professioni libere e arti, industria e artigianato, agricoltura, commercio, trasporti terrestri e navigazione interna, trasporti marittimi e aerei, banche) e negli altri organi riassuntivi (Assemblea generale e Comitato Corporativo Centrale), sia finalmente per ciò che si riferisce alle attribuzioni, nei suoi poteri consultivi e normativi, ha indubbiamente una sagoma squisitamente italiana. Abbiamo così, nella loro progressione, le Associazioni Sindacali, le Confederazioni, il Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Quest'ultimo è in funzione di corporazione generale, nazionale, per la disciplina e la composizione degli interessi sociali ed economici. Ed andrebbe, a questo punto, ricordato che, nell'ordinamento corporativo italiano, la « Corporazione », quale organo di collegamento tra le varie associazioni sindacali, non ha altra effettiva traduzione, in atto, giuridica e sociale, se non nella complessa figura del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Fra le attribuzioni del Consiglio tornano, come è noto, quelle di natura economica, nel senso più lato, correlativamente del resto alla competenza del Ministero dell'Economia Nazionale. Nell'esame di codeste attribuzioni e di codeste competenze, fin dal primo giorno del loro affacciarsi nella vita legislativa e politica del Paese, si sono attardati i più disparati concetti di studio scientifico e di diretta rappresentanza degli interessi. Ed era naturale che anche nella discussione parlamentare, più specialmente in Senato, il tema tornasse di proposito. Si è così riparlato di economia corporativa. Orbene, è stato dichiarato autorevolmente che già nella rinuncia all'attitudine di indifferenza dello Stato dinanzi ai fatti economici, è uno dei tratti caratteristici della economia corporativa. Senonché, si può aggiungere, dovunque è lo Stato si assume la funzione di regolatore della vita economica della Nazione, presa nel complesso delle attività produttive, di scambio, di risparmio. Invece, il punto che giustamente è stato chiamato, dal Ministro stesso, « punto cruciale » è certo quello che si riferisce ai rapporti collettivi economici, che potrebbe o meno incidere, non soltanto in maniera formale, sull'ordinamento aziendale e sulla privata gestione economica. Ma, ancora una volta, su questo punto di estrema delicatezza furono fatte dichiarazioni rassicuranti, nel senso di prevedere non altro che una auto-disciplina economica sotto le leggi dello Stato; e, più precisamente, fu detto che « nella fase », non interviene nella azienda, ma coordina le aziende secondo le direttive comuni ». E, tornando su un terreno più propriamente sociale, a proposito di risoluzione della cosiddetta lotta di classe e della questione sociale, è stato opportunamente ripetuto che il Governo ha inteso di creare un organismo adatto per la risoluzione dei conflitti economici, senza però dare un regolamento aprioristico, proponendosi piuttosto di lasciarlo agire nelle varie contingenze. Ecco un tratto eminente di saggezza politica. I. G.

Leon Degrelle

Nostro accordo con l'Unione Stella. Tutti i diritti riservati per l'Italia.

La tassa sul consumo del vino

« Trattasi di una vera e propria imposta sul consumo diversa dall'imposta abolita recentemente che colpiva la produzione e rendeva il produttore responsabile del pagamento, diversa altresì dalla tassa di Francia che sottopone a vincolo il movimento del vino. La produzione del vino rimane perfettamente libera, gli agenti dell'amministrazione non devono entrare nelle cantine né al tempo della vinificazione né dopo; l'imposta viene soddisfatta al momento in cui il vino entra in consumo ed in taluni casi anche dopo tale momento (commercianti all'ingrosso). Nessun nuovo vincolo si impone al produttore, nessuna gravosa formalità al commercio del vino, il quale potrà circolare liberamente, salvo la facoltà negli agenti dell'amministrazione di vigilare il vino che dai luoghi di produzione per le vie ordinarie si dirige ai centri di consumo, allo scopo di impedire le indebitate evasioni e di ottenere che il destinatario, chiunque esso sia, (privato consumatore e commerciante) compia il proprio dovere di assolvere l'imposta, secondo le modalità per ciascun caso particolarmente prescritte. « Ad imprimere sempre più il carattere di imposta sul consumo, sono ammessi i trapassi del vino tra produttore e commercianti all'ingrosso, è consentito altresì al commerciante al minuto di tenere il vino in deposito, ad imposta sospesa di passarlo ad altro deposito o ad altro esercizio dello stesso comune ed infine di ottenere la restituzione dell'imposta per il vino trasportato ad un esercizio di altro comune. Il vino è tassato con aliquote diverse, secondo l'importanza del comune, non è stato possibile adottare una aliquota unica, perché diverse sono le necessità finanziarie dei comuni alle quali occorre provvedere; dei pari non è stato possibile abbassare le aliquote già in vigore per il dazio consumo, dovendo il vino, nella prima attuazione della presente riforma, fornire ai comuni un grosso provento. Ciò potrà farsi in seguito, allorché avrà ricevuto piena attuazione non solo la presente riforma, ma anche il piano delle più larghe provvidenze che saranno adottate per la definitiva sistemazione dei bilanci comunali. (Continua in sesta pagina)

ROMA, 22 sera

Viene comunicato stasera il testo della relazione di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno e di S. M. il Re sul regio decreto legge recante per titolo: « Abolizione delle cinque daziarie e dei dazi interni comunali ed istituzioni di imposte di consumo ». « Sire! comincia la relazione. E' fermo intendimento del Vostro Governo di additare entro breve termine ad un generale riordinamento del sistema tributario degli Enti locali, problema vasto e complesso, che da oltre un cinquantennio affatica scienziati, uomini politici e amministratori. Gli studi all'uopo affidati ad una speciale Commissione sono a buon punto e saranno presto portati alla pubblica conoscenza, trattando si ritiene di non dovere differire una riforma di carattere urgente, la cui attuazione non consente ulteriori indugi. Intendiamo riferirci alla vessata questione dei dazi interni di consumo, che nei bilanci comunali tengono il primo posto per rendimento finanziario, tributo in ogni tempo discusso e avvertito e non accetto alle popolazioni. « I dazi interni di consumo, istituiti per indigerabile necessità della finanza comunale dei primi anni dell'unificazione, ma limitati allora a pochi generi, si sono di mano in mano moltiplicati fino a raggiungere le centinaia di voci che adesso ingombrano le tariffe dei maggiori Comuni e le fanno quasi « ragnatele per mole con la inaffidabile del resto. Col crescere dei bisogni, i dazi appaiono come un comodo mezzo per coprire le carenze dei bilanci comunali, e per raggiungere lo scopo, dovettero colpire generi di largo consumo. A questo processo di espansione diede impulso anche la illusione che i dazi dovessero riuscire inavvertiti perché conglobati nei prezzi, illusione dannosa, che è non ultima causa di disagio, economico e delle difficoltà che si incontrano per adeguare i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso. Un ordinamento che deve essere applicato, anzi che di essere applicato, anzitutto perché le esigenze di bilanci dei grandi comuni sono estremamente difficili da ricercare tutto il fabbisogno dell'entrata in una sola fonte di contribuzione, secondariamente perché i tributi prelevati sui consumi costituiscono l'unico mezzo, certo il migliore, per far contribuire alle pubbliche gravanze la grande massa dei piccoli redditi che sfuggono ai tributi diretti e che non conviene ricercare con tale forma di imposizione. « Prima di passare dalle costose barriere interne ad un sistema di imposte reali e personali, è pertanto necessario di sostituire in un dato intermedio in cui al tributo sui consumi sia affidata ancora una funzione di discreta importanza non più prevalente, rinunciando ad ogni imposizione sui generi di prima necessità e su quelli che sono fonte di ricchezza per essere materie prime indispensabili alle arti ed alle industrie, e trasformando opportunamente taluni dazi a larga base in altre imposte di consumo di carattere generale, delle quali sia possibile l'applicazione con metodi facili e meno vessatori.

UN MESSAGGIO DELL'ON. MUSSOLINI per l'XI Annuale dei Fasci

ROMA, 22 sera. Il foglio d'ordini del P.N.F., in data odierna pubblica il seguente messaggio: « Camicie nere di tutta Italia! E' con profonda emozione che rievociamo a undici anni di distanza, la data del 23 marzo del 1919 che vide sorgere i Fasci italiani di combattimento. Della piccola ma intraprendente schiera d'allora molti sono caduti durante la battaglia, ma i superstiti sono tutti ai loro posti, sempre pronti a difenderli anche a prezzo del sangue. Coi veterani fedeli, si addensarono negli anni delle prove e del trionfo, folte moltitudini di camicie nere, che marciarono nell'ottobre del '22 e diedero lo Stato fascista all'Italia. Rivolti come siamo sempre stati, e come siamo, con tutto le nostre forze verso il futuro, il ricordo per noi non è che un momento del nostro spirito, immediatamente superato dalla nostra ansia di agire, di realizzare, di tradurre nella più grande mole di opere, gli ideali per noi la giovinezza delle camicie nere corse al sacrificio con entusiasmo e ferezza! « Camicie nere! Durante 11 anni, il Fascismo ha avuto ragione, di mille difficoltà di ogni specie, ma moltissime altre, non meno gravi, restano innanzi a noi. Questo tempo, come sempre per noi, è un tempo di combattimento, di disciplina unitaria, per cui il popolo italiano e il Fascismo, devono essere sempre più intimamente una cosa sola. Oggi, i legionari delle prime battaglie sono a fianco dei giovani che si affacciano alla vita, suggerendo nella fede che accomuna due età e due momenti storici, il passato e il futuro della Nazione. Guardiamo quindi con tranquilla sicurezza lo svolgersi degli avvenimenti. Le forze retrograde coalizzate contro la giovane Italia fascista, non ci turbano. Contro la volontà unanime di un popolo di 42 milioni di abitanti, inquadri nel Regime ogni insidia qualunque, ogni nobile di attacco, su qualsiasi fronte, si spezza. Facciamo capire a chiunque, che noi abbiamo lo stesso spirito, la stessa volontà, lo stesso motto « di undici anni or sono », il motto che gli squadristi serbavano orgogliosamente sulle benedette loro ferite: in più vi è l'esperienza, il metodo, una più approfondita conoscenza di uomini e di cose. Con questi intendimenti noi sostiamo per un giorno a ricordare, mentre il Fascismo è entrato nel suo secondo decennio che sarà più glorioso e più combattivo del primo. A noi! MUSSOLINI ».

ROMA, 22 sera

Viene comunicato stasera il testo della relazione di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno e di S. M. il Re sul regio decreto legge recante per titolo: « Abolizione delle cinque daziarie e dei dazi interni comunali ed istituzioni di imposte di consumo ». « Sire! comincia la relazione. E' fermo intendimento del Vostro Governo di additare entro breve termine ad un generale riordinamento del sistema tributario degli Enti locali, problema vasto e complesso, che da oltre un cinquantennio affatica scienziati, uomini politici e amministratori. Gli studi all'uopo affidati ad una speciale Commissione sono a buon punto e saranno presto portati alla pubblica conoscenza, trattando si ritiene di non dovere differire una riforma di carattere urgente, la cui attuazione non consente ulteriori indugi. Intendiamo riferirci alla vessata questione dei dazi interni di consumo, che nei bilanci comunali tengono il primo posto per rendimento finanziario, tributo in ogni tempo discusso e avvertito e non accetto alle popolazioni. « I dazi interni di consumo, istituiti per indigerabile necessità della finanza comunale dei primi anni dell'unificazione, ma limitati allora a pochi generi, si sono di mano in mano moltiplicati fino a raggiungere le centinaia di voci che adesso ingombrano le tariffe dei maggiori Comuni e le fanno quasi « ragnatele per mole con la inaffidabile del resto. Col crescere dei bisogni, i dazi appaiono come un comodo mezzo per coprire le carenze dei bilanci comunali, e per raggiungere lo scopo, dovettero colpire generi di largo consumo. A questo processo di espansione diede impulso anche la illusione che i dazi dovessero riuscire inavvertiti perché conglobati nei prezzi, illusione dannosa, che è non ultima causa di disagio, economico e delle difficoltà che si incontrano per adeguare i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso. Un ordinamento che deve essere applicato, anzi che di essere applicato, anzitutto perché le esigenze di bilanci dei grandi comuni sono estremamente difficili da ricercare tutto il fabbisogno dell'entrata in una sola fonte di contribuzione, secondariamente perché i tributi prelevati sui consumi costituiscono l'unico mezzo, certo il migliore, per far contribuire alle pubbliche gravanze la grande massa dei piccoli redditi che sfuggono ai tributi diretti e che non conviene ricercare con tale forma di imposizione. « Prima di passare dalle costose barriere interne ad un sistema di imposte reali e personali, è pertanto necessario di sostituire in un dato intermedio in cui al tributo sui consumi sia affidata ancora una funzione di discreta importanza non più prevalente, rinunciando ad ogni imposizione sui generi di prima necessità e su quelli che sono fonte di ricchezza per essere materie prime indispensabili alle arti ed alle industrie, e trasformando opportunamente taluni dazi a larga base in altre imposte di consumo di carattere generale, delle quali sia possibile l'applicazione con metodi facili e meno vessatori.

ROMA, 22 sera

Viene comunicato stasera il testo della relazione di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno e di S. M. il Re sul regio decreto legge recante per titolo: « Abolizione delle cinque daziarie e dei dazi interni comunali ed istituzioni di imposte di consumo ». « Sire! comincia la relazione. E' fermo intendimento del Vostro Governo di additare entro breve termine ad un generale riordinamento del sistema tributario degli Enti locali, problema vasto e complesso, che da oltre un cinquantennio affatica scienziati, uomini politici e amministratori. Gli studi all'uopo affidati ad una speciale Commissione sono a buon punto e saranno presto portati alla pubblica conoscenza, trattando si ritiene di non dovere differire una riforma di carattere urgente, la cui attuazione non consente ulteriori indugi. Intendiamo riferirci alla vessata questione dei dazi interni di consumo, che nei bilanci comunali tengono il primo posto per rendimento finanziario, tributo in ogni tempo discusso e avvertito e non accetto alle popolazioni. « I dazi interni di consumo, istituiti per indigerabile necessità della finanza comunale dei primi anni dell'unificazione, ma limitati allora a pochi generi, si sono di mano in mano moltiplicati fino a raggiungere le centinaia di voci che adesso ingombrano le tariffe dei maggiori Comuni e le fanno quasi « ragnatele per mole con la inaffidabile del resto. Col crescere dei bisogni, i dazi appaiono come un comodo mezzo per coprire le carenze dei bilanci comunali, e per raggiungere lo scopo, dovettero colpire generi di largo consumo. A questo processo di espansione diede impulso anche la illusione che i dazi dovessero riuscire inavvertiti perché conglobati nei prezzi, illusione dannosa, che è non ultima causa di disagio, economico e delle difficoltà che si incontrano per adeguare i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso. Un ordinamento che deve essere applicato, anzi che di essere applicato, anzitutto perché le esigenze di bilanci dei grandi comuni sono estremamente difficili da ricercare tutto il fabbisogno dell'entrata in una sola fonte di contribuzione, secondariamente perché i tributi prelevati sui consumi costituiscono l'unico mezzo, certo il migliore, per far contribuire alle pubbliche gravanze la grande massa dei piccoli redditi che sfuggono ai tributi diretti e che non conviene ricercare con tale forma di imposizione. « Prima di passare dalle costose barriere interne ad un sistema di imposte reali e personali, è pertanto necessario di sostituire in un dato intermedio in cui al tributo sui consumi sia affidata ancora una funzione di discreta importanza non più prevalente, rinunciando ad ogni imposizione sui generi di prima necessità e su quelli che sono fonte di ricchezza per essere materie prime indispensabili alle arti ed alle industrie, e trasformando opportunamente taluni dazi a larga base in altre imposte di consumo di carattere generale, delle quali sia possibile l'applicazione con metodi facili e meno vessatori.

ROMA, 22 sera

Viene comunicato stasera il testo della relazione di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno e di S. M. il Re sul regio decreto legge recante per titolo: « Abolizione delle cinque daziarie e dei dazi interni comunali ed istituzioni di imposte di consumo ». « Sire! comincia la relazione. E' fermo intendimento del Vostro Governo di additare entro breve termine ad un generale riordinamento del sistema tributario degli Enti locali, problema vasto e complesso, che da oltre un cinquantennio affatica scienziati, uomini politici e amministratori. Gli studi all'uopo affidati ad una speciale Commissione sono a buon punto e saranno presto portati alla pubblica conoscenza, trattando si ritiene di non dovere differire una riforma di carattere urgente, la cui attuazione non consente ulteriori indugi. Intendiamo riferirci alla vessata questione dei dazi interni di consumo, che nei bilanci comunali tengono il primo posto per rendimento finanziario, tributo in ogni tempo discusso e avvertito e non accetto alle popolazioni. « I dazi interni di consumo, istituiti per indigerabile necessità della finanza comunale dei primi anni dell'unificazione, ma limitati allora a pochi generi, si sono di mano in mano moltiplicati fino a raggiungere le centinaia di voci che adesso ingombrano le tariffe dei maggiori Comuni e le fanno quasi « ragnatele per mole con la inaffidabile del resto. Col crescere dei bisogni, i dazi appaiono come un comodo mezzo per coprire le carenze dei bilanci comunali, e per raggiungere lo scopo, dovettero colpire generi di largo consumo. A questo processo di espansione diede impulso anche la illusione che i dazi dovessero riuscire inavvertiti perché conglobati nei prezzi, illusione dannosa, che è non ultima causa di disagio, economico e delle difficoltà che si incontrano per adeguare i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso. Un ordinamento che deve essere applicato, anzi che di essere applicato, anzitutto perché le esigenze di bilanci dei grandi comuni sono estremamente difficili da ricercare tutto il fabbisogno dell'entrata in una sola fonte di contribuzione, secondariamente perché i tributi prelevati sui consumi costituiscono l'unico mezzo, certo il migliore, per far contribuire alle pubbliche gravanze la grande massa dei piccoli redditi che sfuggono ai tributi diretti e che non conviene ricercare con tale forma di imposizione. « Prima di passare dalle costose barriere interne ad un sistema di imposte reali e personali, è pertanto necessario di sostituire in un dato intermedio in cui al tributo sui consumi sia affidata ancora una funzione di discreta importanza non più prevalente, rinunciando ad ogni imposizione sui generi di prima necessità e su quelli che sono fonte di ricchezza per essere materie prime indispensabili alle arti ed alle industrie, e trasformando opportunamente taluni dazi a larga base in altre imposte di consumo di carattere generale, delle quali sia possibile l'applicazione con metodi facili e meno vessatori.

NELLA TERRA SENZA DIO

Proteste e dimostrazioni in Russia contro le preghiere del Pontefice

Un appello antipapale degli scienziati bolscevichi

MOSCA, 22 sera. Un gruppo di sedicenti scienziati russi tra i più autorevoli ha pubblicato una protesta contro qualunque intermissione negli affari interni della U.R.S.S. Col loro documento invitano gli scienziati di tutto il mondo a volere intervenire per evitare qualsiasi azione suscettibile di impedire lo sviluppo pacifico e la ricostruzione economica della Russia sovietica.

La protesta dei cattolici bavaresi contro la persecuzione russa

ROMA, 22 sera. Alla nobile protesta del Santo Padre hanno degnamente risposto i cattolici di Monaco di Baviera. Precedentemente annunciate hanno avuto luogo contemporaneamente due grandi assemblee in due distinte vaste sale della città.

Ferme dichiarazioni anticomuniste del Governo olandese

L'AJA, 22 sera. La prima Camera ha continuato la discussione del bilancio degli Affari Esteri. Il sig. Pales, socialista democratico, ha dichiarato che non essere partigiano del riconoscimento de jure della Repubblica sovietica perché non vuole che sotto forma di una Legazione sovietica si stabilisca in Olanda un focolaio di propaganda e di agitazione comunista.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il cardinale Lorenzo Lauri, penitenziere maggiore, i monsignori Raffaele Carlo Rossi, arcivescovo titolare di Tessalonica, assessore della Sacra Congregazione Concistoriale, Giulio Serafini, vescovo di Lambaeco, segretario della Sacra Congregazione del Concilio, Lamez direttore dell'opera espiatoria.

Esposizione di arredi sacri

Presso le suore di San Giuseppe dell'Apparizione in via Morgana 18 ha sede l'Opera Apostolica per la provvista di arredi sacri da inviare alle chiese povere nelle lontane missioni, fondate nel 1862 dalla madre Emilia Julienne. Ogni due anni nell'Istituto delle suddette suore, si fa l'esposizione degli arredi sacri che la signora associata dell'Opera, sotto la direzione delle suore, hanno confezionato con inestimabile zelo.

La salute della sorella di Pio X

Le condizioni di salute dell'accolitissima signora Maria Sarto, sorella di Pio X di santa memoria, che dal settembre scorso hanno subito una notevole depressione tale da costringere l'opera alla immobilità, sono in questi giorni sensibilmente peggiorate. Tuttavia dopo la giornata di ieri venerdì ha accusato oggi un sensibile miglioramento.

Il terzo ordine francescano

Domani domenica alle ore 18,30 il Santo Padre riceverà in udienza speciale tutti i fratelli e le sorelle del terzo ordine francescano di Roma.

L'onomastico del principe Aldobrandini

Domani domenica alle ore 16 l'Istituto di Sant'Alessio sull'Avventino, festeggerà l'onomastico del presidente principe Aldobrandini, comandante della Guardia nobile di Sua Santità.

Il sen. Di San Martino

Questa mattina alle ore 11,30 il Pontefice ha ricevuto in speciale udienza il conte senatore Di San Martino di Val Perga presidente dell'Accademia di Santa Cecilia.

La Corporazione dei Caterinati

Oggi sabato nella sala di Via Saffa del Grillo alla Corporazione dei Caterinati ha avuto luogo alle ore 16,30 l'annunciata conferenza di Mons. Carlo Salotti promotore della fede sul tema: « Santità di ardenti e di battaglie in Caterina Benincasa ».

Lutti nell'Episcopato

Giunge la dolorosa notizia della morte di mons. Cesare Cosenza, arcivescovo titolare di Cirro, avvenuta il 20 corr. a Vico Equense.

Dopo la chiusura dell'Esposizione di Londra

Un lusinghiero telegramma. ROMA, 22 sera. A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Londra: « Chiusasi l'Esposizione Italiana. Sono stati stanotte 1.212.000 biglietti. Le cifre definitive sono: ingressi a pagamento 541.666 cataloghi 152.479 - album illustrati 27.888 - le rispettive cifre della mostra olandese 1929: 235.192-84, 261-10, 228. Ossequi. - Modigliani ».

DISPOSIZIONI del Capo del Governo

ROMA, 22 sera. Il Capo del Governo ha impartito le seguenti disposizioni per la celebrazione dell'undicesimo anniversario della fondazione del Fascio di combattimento, che avrà luogo domenica 22 marzo. Esposizione della bandiera da tutti gli edifici pubblici. Alle ore 18 sono delle campane delle civiche torri mezzora. Alla sera illuminazione dei pubblici edifici.

Apporto direttiva del Capo del Governo agli industriali della carta

ROMA, 22 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. ing. Burgo ed il contomendator Battistoni e li ha intrattenuti sull'importante problema della produzione di carta mediante l'impiego della nostra paglia di riso. S. E. il Capo del Governo ha impartito la direttiva per lo sviluppo della iniziativa di notevole importanza per la economia nazionale.

LA VILLA SUL GIANICOLÒ donata allo Stato

ROMA, 22 sera. Stamane a Palazzo Vinimale è stato stipulato tra il Capo del Governo e la signora Henriette Toover Wurts, assistita dal comm. Giorgio Page, l'atto con cui la signora Wurts, a dimostrazione dell'affetto che nutre per l'Italia ha donato allo Stato la propria villa sul Gianicolo (già villa Sciarra) per il giardino sia adibito a pubblico parco. La signora Wurts ha inoltre donato 50 mila lire per il progetto di miglioramento della villa. All'atto stipulato dal notaio on. Stame hanno assistito come testimoni l'on. Giunta e il comm. Giorgio Page.

La transibilità per gli autoveicoli

ROMA, 22 sera. L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transibilità sui strade statali degli autoveicoli: N. 4, via Salaria, comune Rieti, località Tuffo, transito 12.000 autoveicoli; Tiburtina, comuni Arsoli, Carsoli, transito 12.000; Pianella superiore, comune Cassiano, località Ponte sull'Arda, transito 12.000; strada statale N. 9, via Tiburtina, comune Tagliacozzo, località Montebello, transito 12.000; N. 46, del Gian. delle Pagine, località Valli Frascati, transito 12.000; N. 1, via Salaria, transito 12.000; N. 406, comune Capranica, località stazione Agordo, transito 12.000; N. 1, via Salaria, transito 12.000.

LA PENSIONE a diecimila contadini

ROMA, 22 sera. L'on. Razza, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'Agricoltura, ha convocato i rappresentanti di una trentina di Unioni provinciali dipendenti scelti tra quelle che abbiano incontrato alcune difficoltà nel regolarizzare la posizione dei contadini da ammettere il 21 aprile alla consegna dei libretti della pensione. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni ed i rappresentanti della Cassa nazionale Assicurazioni Sociali.

Una nuova "Vita di Gesù", di mons. Ferretti

Il vescovo di Colle Val d'Elsa, mons. Ludovico Ferretti dei Domenicani, ha pubblicato una nuova Vita di Gesù, in una bella edizione. L'autore presenta il volume col nome di « Monsignor Pio Del Corona ».

Le prime suore indigene oblate nel Congo belga

Sono arrivate a Kimpese (Congo belga) dal noviziato delle suore di Carità, le prime sorelle indigene oblate. Quasi la intera missione era ad accoglierle. La notizia si era propagata rapidamente anche nei villaggi vicini cosicché gran folla era accorsa ad ammirare la grande novità delle suore nere. Esse potranno rendere segnalati servizi anche dal punto di vista umanitario alla popolazione della missione.

La Vespertina Oratio sarà eseguita nell'aula delle beatificazioni

Come vi abbiamo annunciato, l'aula delle beatificazioni verrà giovedì prossimo uno spettacolo del tutto nuovo. In essa prenderà posto tutta la massa vocale ed instrumentale del nostro Augusto per svolgere alla presenza dello stesso Pontefice e dei membri della corte del Corpo diplomatico e del patriziato, una nuova composizione dovuta al genio musicale di Don Lorenzo Perosi. Si sono già iniziati i preparativi per l'adattamento dell'aula. Ora sorge il trono a sinistra per il palcoscenico per preparare il posto per i cori e più avanti per l'orchestra. Il trono pontificio sarà invece trasportato ad un lato a sinistra fra l'ultimo ed il penultimo dei finestroni. Di fronte al corpo musicale ai di qua del trono saranno collocate le poltrone per i cardinali, i posti per i membri della Corte, per i diplomatici, per il patriziato e per pochissimi altri invitati. Vi è una grande aspettativa negli ambienti vaticani tanto più che questa « vespertina oratio » del Perosi a giudizio del maestro Mascagni è di fine fattura e di magnifico effetto.

La giornata di azione cattolica a Genova

GENOVA, 22 sera. Domani domenica 23 corr. in tutta l'archidieceasi sarà celebrata la giornata di azione cattolica. La Giunta Diocesana ha tutto predisposto per un felice esito della celebrazione. Anche Mons. Vicario Generale ha pubblicato a tale proposito una comunicazione di Curia.

BOULLETTINO MILITARE

UFFICIALI generali in aspettativa per riduzione di quadri: Gotti, generale di divisione, collocato a riposo. Corpo di Stato Maggiore - Nebbia, tenente colonnello comandante corpo di stato maggiore, è promosso colonnello arma di artiglieria e collocato a disposizione. Alberti, tenente colonnello comandante corpo di stato maggiore, è promosso colonnello arma di artiglieria e collocato a disposizione. Fanti, tenente colonnello comandante corpo di stato maggiore, è promosso colonnello arma di artiglieria e collocato a disposizione. Fanti, tenente colonnello comandante corpo di stato maggiore, è promosso colonnello arma di artiglieria e collocato a disposizione. Fanti, tenente colonnello comandante corpo di stato maggiore, è promosso colonnello arma di artiglieria e collocato a disposizione.

Il VII annuale dell'Aeronautica

Il giorno 28 ricorre il settimo anniversario della fondazione dell'Aeronautica Italiana. Tutti i piloti e avieri d'Italia rievocheranno la data da cui trasse origine, per volontà di Mussolini, la nuova storia dell'arma del cielo, con austere certimonie militari.

Particolarmente solenne riuscirà la celebrazione romana. Alla caserma Cavour, alla presenza delle più alte autorità del Regime, si svolgerà una grande rivista militare accompagnata da una manifestazione delle forze aeree della capitale. La cerimonia si chiuderà con la consegna di numerose medaglie al valore ai piloti che si sono distinti durante gli ultimi anni in operazioni belliche nella Libia e in imprese civili. Saranno anche decorati Donati e Lombardi, il primo per le alte prestazioni compiute nell'Europa orientale, con due centri, uno sulla lussuosa centrale, l'altro sulle regioni balcaniche, centro ciclonico sulla Norvegia meridionale.

L'Ente nazionale della cinematografia

ROMA, 22 sera. Il Ministro delle Corporazioni proseguendo nell'esame della situazione attuale della produzione cinematografica italiana ha avuto numerosi colloqui con i principali esponenti dell'industria, col Presidente della Federazione degli spettatori on. Pierantoni e con il Presidente dell'Ente nazionale della cinematografia gr. uff. Ignazio Giordani.

Il Ministro ha espresso il proposito di dare all'Ente una nuova organizzazione più adeguata all'azione che nello stesso campo sono chiamati ad assolvere le funzioni di assistenza di coordinamento e di disciplinamento generale delle varie iniziative senza alcuna forma di gestione e di produzione diretta. All'ente opportunamente e rafforzato saranno attribuiti compiti precisi che sono attualmente allo studio.

Il più antico esemplare di carta è stato trovato nel Turkestan

ROMA, 22 sera. Ci si informa che il dottor Bruno Schulze di Berlino è stato incaricato di esaminare un foglio di carta trovato nel Turkestan e che esisterebbe dal terzo secolo avanti Cristo. Il suo esame dimostra, che esso costituisce il più antico esemplare finora conosciuto. È stato fabbricato in gran parte con della canapa, ma contiene pure una piccola porzione di pasta di cenci non perfettamente triturata.

Il traffico nel porto di Venezia

ROMA, 22 sera. Un notevole aumento del traffico si registra a Venezia. In confronto del primo bimestre dell'anno scorso, nei primi due mesi di quest'anno gli arrivi per mare sono aumentati di 1300 tonnellate (passando da 25925 a 27315) e le partenze di 1543 tonnellate, passando da 36388 a 37411. Gli arrivi per ferrovia sono aumentati di 13354 tonnellate e le partenze di 28573 tonnellate. Gli arrivi fluviali infine sono aumentati di 68542 tonnellate e le partenze di 22931 tonnellate.

Il viaggio in Ungheria del Ministro d'Arco

ROMA, 22 sera. Nel suo viaggio a Budapest dove dietro invito del governo ungherese si reca a visitare ufficialmente la fiera nazionale dell'agricoltura ungherese, il Ministro on. Arco, è accompagnato dal prof. Matrone, direttore della stazione sperimentale di zootecnica di Roma. Sono partiti egualmente per l'Ungheria i membri delle delegazioni della due Confederazioni dell'agricoltura e del Sindacato nazionale tecnici agricoli, che per invito del governo ungherese si recano colà per assistere alla stessa grande manifestazione.

IL PATTO DI LAVORO della marina da carico

ROMA, 22 sera. Stamane dinanzi alla Corte d'Appello in sede di Magistratura del Lavoro presieduta da S. E. Preda si è iniziato la discussione per la vertenza circa il patto di lavoro della marina da carico. Il presidente ha riassunto i termini della controversia; dopo di che ha preso la parola l'on. Magrini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista della gente del mare e dell'aria il quale ha iniziato la trattazione della parte generale della questione. Alle 12,15 il Presidente ha rinviato l'udienza al pomeriggio in cui l'on. Magrini ha continuato la sua esposizione.

Tragica morte del corridore Brilli-Peri a Tripoli

TRIPOLI, 22 sera. Quest'oggi, durante gli allenamenti per il Gran Premio di Tripoli che si svolgerà domani sul circuito della Mellaha, per un incidente di macchina periva il noto corridore fiorentino conte Gastone Brilli-Peri. Il Brilli-Peri, nato a Firenze, era uno degli assi dell'automobilismo italiano. Egli si era distinto in parecchie gare nazionali ed internazionali accanto a Maserati, Arcangeli, Maserati, Campari, Borin, Ruggeri, Nuvolari. Attualmente egli era campione italiano assoluto e aveva riportato l'ultima sua vittoria il settembre scorso sul Circuito di Cremona.

BOULLETTINO GIUDIZIARIO

ROMA, 22 sera. A Baviera consigliere corte cassazione fuori ruolo sono conferiti il titolo e le funzioni di primo presidente di corte d'appello rimandando fuori ruolo e a disposizione sostituto procuratore generale corte appello Fiume, incaricato studio legislativo presso il Ministero della Giustizia, è collocato fuori ruolo. Pombino, sostituto procuratore generale cassazione funzioni procuratore generale corte appello Aquila, è collocato fuori ruolo e posto a disposizione Ministero Esteri. Piotti, consigliere cassazione funzioni primo presidente corte appello Trieste, è collocato fuori ruolo e posto a disposizione Ministero Esteri. Mancinelli, sostituto procuratore generale corte appello Roma, è collocato fuori ruolo e posto a disposizione Ministero Esteri.

APERTURA DI STAGIONE La Rinascente BOLOGNA - Via Rizzoli 1930 Primavera Estate Grandiosi Assortimenti TESSUTI - CONFEZIONI OCCASIONI LANERIA Mussoia lana cm. 80 L. 8,90 COTONERIA Crêpe RINASCENTE L. 2,95 DRAPPERIA Taglio abito metri 3,20 di pura lana. 98 VISITATE I NOSTRI REPARTI Calzature - Casalinghi

VILLA BELLOMBRA CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA Via Bellombra 24 - BOLOGNA (135) - Tel. 1487 e 1447 Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTICHAU MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO

BANCA CATTOLICA VICENTINA SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cisono, Cologna Veneta, Eneide, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valsugana. RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

IMOBILI SINOVAL RIVALTA sono un articolo di fiducia Per i vostri acquisti nel vostro interesse visitate i grandi magazzini della ditta ITALO BERGONZONI BOLOGNA Via Molino 3 - Tel. 1027

CONTRA STIPICHEZZA PILLOLE FATTORI ALLA CASCARA SACRATA DEPURATIVE DEL SANGUE EFFICACISSIME E NON IRRITANTI ANCHE COL USO Prolungato IN TUTTE LE FARMACIE Dott. F. MORANDI Odontoiatria - Proteste e Ortopedia Dentaria Giorni feriali dalle 9 alle 18 e dalle 15 alle 18 Via Calzolerie 2 (2° piano) Bologna Telefono 34-48

Guglielmo Tell

C'era una volta, in quella casa vecchia, una serie di litografie colorate, raffiguranti episodi della vita di Guglielmo Tell. Non ricordo la stanza dove stavano, ma mi ricordo benissimo dell'eroe giacché sarebbe impossibile dimenticare di uno che portava un giaccone così turchino e calzoni tanto rossi. Non c'era da confonderlo con Gessler, il tiranno che aveva un'armata di corazzati e aveva un cappello fatto come una barca, senza contare le pessime intenzioni annunciate dallo sguardo truce e dal taglio dei suoi baffi. Quanto al figlio di Guglielmo Tell, che doveva essere una parte tanto importante della sua giovane età, devo dire che non era un bel bambino. La sua faccia tonda e sciocca, imbracciata da radi e prolissi capelli biondi, le membra rottonde perfino quella comica mela piantata in cima alla testa, difficilmente potevano ispirare simpatia. In ogni modo la crudeltà del tiranno, che obbligava il padre a prendere di mira quella mela con la sua balestra, eccitò il nostro orgoglio e ci consolavamo pensando che l'ottimo arciere, colpendo giusto, doveva poi riuscire a salpare con suo grassoccio babbo, più in là, in un'altra cornice, la scena cambiava e si vedeva Guglielmo, riconoscibile ai calzoni rossi, che scendeva a precipizio da una barca in cui stavano ammucchiati diverse persone, fra cui spiccava il solito Gessler, dal cappello appunto. Le spiegazioni dei grandi, di quelli almeno che consentivano a darci delle spiegazioni, non arrivavano fin là. E malgrado il modo disadatto e impetuoso con cui Tell scendeva dalla barca e col quale si era voluto esprimere alla meglio il celebre figlio di Tell Platte, avevamo un bel lambiccarsi, non riuscivamo a indovinare la ragione di quella specie di gita di piacere a cui partecipavano e la vittima e il tiranno.

Guglielmo Tell, come tutti sanno, non è mai esistito. Alessandro Dumas padre, Tartarin de Tarascon e io, non possiamo darci pace di questa prodigiosa scoperta della scienza. Ma l'Enciclopedia Britannica l'ha registrata e coi tempi che corrono, chi oserà prendere a gabbo l'Enciclopedia Britannica? Del resto i dubbi sul eroe non sono di fresca data: il primo a mettere un maligno, gobbo e gignante punto interrogativo accanto al nome venerato di Tell fu Voltaire, il diabolico, ricambiando poco amabilmente l'ospitalità svizzera. Ma fu uno svizzero bello e buono, un tal Freudenberger, a scoprire pochi anni più tardi tutta la leggenda era racchiusa col pomo, col figlio, con la freccia e il resto. A quei tempi la scienza non ispirava ancora tanto rispetto da impedire al governo del cantone di Uri di far bruciare per mano del boia l'opuscolo infamato.

Fu proprio intorno a quel tempo che Federico Schiller promosse Guglielmo Tell da eroe nazionale svizzero a eroe liberale europeo. Egli fondava, secondo il suo modo piuttosto sommario, la storia e la leggenda e vivificava insieme con tanto di lievito poetico da poterlo dare in pasto a tutte le seti di giustizia come ideale puro, rude e sano. Una volta tanto la poetica tedesca non si metteva a bollire con la retorica e con le frasi energicamente eloquenti del delitto e la ribellione. Il cavaliere indomabile rimane nella tragedia e nella leggenda: un uomo semplice e giusto, soccorritore di poveri, ma al di fuori delle trame politiche, un sottomo che non lede la mano contro l'oppressore se non quando il suo strazio di padre e la slealtà del tiranno arrivano a una mano di esecutore non già della vendetta, ma della condanna divina. Schiller fa un po' l'effetto di un gran penalista chiamato a difendere la causa di un innocente genuino. Le prove sono a favore dell'accusato, i precedenti sono ottimi e il difensore si perde l'impeto, l'enfasi, quasi quasi la convinzione. Tutto il dramma va avanti a rilente, senza contrasti: la natura partecipa delle gesta eroiche, la grandezza delle scene di massa, una certa primitiva maestà delle figure sono i soli pregi dell'opera. Date a questo stesso poeta una casa dispetta, come quella di Don Carlo, infante di Spagna: li troverete franco, persuasivo, grida indicibili, lacrime brucianti e le madri, a torto probabilmente, è madri.

Nonché Guglielmo Tell fu accolto con entusiasmo in Europa soprattutto in Italia, dove la musica di Rossini aiutò tanto a rendere popolare. Quella prudente novità di montarsi con le sue scene vicende, infiammi i cuori. Allora certo furono appese al muro nella vecchia casa le litografie di Guglielmo Tell dai pantaloni rossi, perché le idee che regnavano allora fra i suoi abitanti, non erano di rivoluzione, ma di ponzata rivolta. Se in apparenza eroe svizzero indicava l'espressione di gusti letterari e musicali in sostanza stava il rammentare che la freccia della balestra Gessler aveva colpito l'Austria e Alberto di Absburgo.

Ma Austria e un altro Absburgo hanno anche il bersaglio di un po' vecchia casa sentivano di apparire. Qualcuno ha rifatto recentemente la divertente storia dell'opera del Rossini e del suo libretto, che ha dovuto portar intorno la sua propaganda antiabsburgica e antiaustriaca per tutta l'Europa, sotto mentite spoglie che non dissimulavano però le vere intenzioni del dramma. E la Svizzera divenne meta di pellegrinaggi romantici da ogni paese finché i tempi ardui non furono passati. E allora Daudet si prese gioco allegramente dei feticci passati di moda e, conducendo il suo Tartarino, superuomo di provincia, a invischiarci nelle più bizzarre avventure sulle Alpi, fa della sua venerazione per Guglielmo Tell una delle più succose canzonature del libro. L'idealismo liberale e romantico, diventato preda della volgarità borghese spezzò il suo idolo con una risata. Guglielmo Tell, al lume della scienza prendeva proporzioni così ridotte da potersi giudicare scomparso dalla scena del mondo.

Oggi può esserci chi ignora la vecchia leggenda e si può arrischiare a narrarla di nuovo, senza troppo timore di sentirsi dar sulla voce. Guglielmo Tell, nativo di Burglen nel cantone di Uri, è un pacifico cacciatore di camosci. Vive con la moglie e con i figli (Shiller gliene dà due, Dumas, più generoso, quattro) nella sua casetta tranquilla. Intorno a lui si prepara la rivolta: Alberto II d'Absburgo, duca d'Austria e Sacro Romano Imperatore, vorrebbe togliere la loro autonomia ai cantoni di Uri, Schwyz e Unterwalden, per aggregarli direttamente ai propri possedimenti ducali. Manda quindi feroci balivi, perché i fieri montanari siano domati dall'oppressione e dalla prepotenza. I rappresentanti dei tre cantoni si radunano nottetempo sul Rütli e giurano di difendere a vicenda i loro privilegi secolari. Il balivo Gessler, di Uri, fa levare in Altorf, sulla pubblica piazza un'antenna sormontata dal cappello coronato, simbolo del duca austriaco ed esige che tutti i cittadini si scoprono innanzi a quello. Guglielmo Tell passando per la piazza col figlioletto, o ignora o sdegnò dell'ordinanza, non si scopre. Viene arrestato e il tiranno che lo conosce per il più sicuro balestriere del cantone, gli ordina crudelmente di colpire una mela, collocata sul capo del figlioletto innocente. Tell, costretto a farlo, nasconde prima una freccia nella sua casacca e ne lancia un'altra che colpisce giusto salvando la vita del fanciullo.

Perché ha nascosto una seconda freccia sotto la sua casacca? — gli domanda il tiranno.

Essa vi avrebbe passato il cuore se il mio figliuolo fosse rimasto montano.

Allora, contro la parola data, Gessler trattene prigioniero l'eroe ed entrò con lui in una barca per trasportarlo al sicuro, nel suo castello di Kussnach. Si levò un'improvvisa tempesta, il tiranno e il suo seguito sono in mortale pericolo. — Uno solo — esclama il nocchiero — potrebbe essere tanto abile da salvarci, un solo conosce abbastanza il lago... Guglielmo Tell.

L'eroe è slegato e guida a riva la navicella pericolante, ma appena essa tocca la sponda egli afferra la sua balestra, salta su una roccia sporgente e con un colpo del piede ricaccia la barca in mezzo ai flutti. Il luogo, che porta il nome di Telle Platte, ha ancor oggi una cappella commemorativa del fatto.

Gessler si salva, ma per raggiungere Kussnach, deve passare per una stretta montagna; là l'arcere lo attende e con un dardo gli trapassa il cuore. Il popolo insorge, i congiurati del Rütli si impadroniscono delle fortezze, prepotenti balivi sono accompagnati al confine e la vittoria è celebrata con fuochi allestri. Poco dopo Alberto d'Austria viene ucciso da un congiunto e il suo successore Leopoldo è sconfitto a Sattel dai montanari dei tre cantoni alleati. La Repubblica federale apre da Sattel le sue ali...

Questa è la leggenda, ma la storia è assai più laconica. Alcuni personaggi rammentati dalla leggenda come congiurati sul Rütli, figurano nei documenti come provocatori di un atto memorabile ed esistente ancor oggi, col quale ai primi di agosto del 1291, circa sedici anni innanzi l'epoca assegnata ai fatti leggendari narrati, i cantoni di Uri, Schwyz e Unterwalden deliberano di confederarsi (conspirare) per la difesa della propria indipendenza.

SPIE E TRADITORI

La battaglia dei Laghi Masuriani
L'aviatore di Tannenberg
(Nostra servizio particolare)

BERLINO, 23 marzo (S. I. C.) — Ho visto in questi giorni la luce un libro assai interessante, dovuto ad un ufficiale prussiano, il colonnello Erich Seliger. Porta il titolo «Spie e Traditori». Fra l'altro si dà un resoconto dettagliato e preciso di quella che viene descritta come la più importante opera di spionaggio compiuta dal servizio segreto di amministrazione durante la guerra mondiale. Il titolo è in modo assai plausibile, il formidabile successo ottenuto dal Maretschall von Hindenburg nella ormai famosissima battaglia di Tannenberg, è stato reso possibile dalle spie tedesche comandate da von Hindenburg riuscirono pienamente ad accecare le armate russe comandate dal Generale Samsonoff. Nella prefazione gli editori si rendono conto della verità ed esattezza dell'opera.

La storia che particolarmente riguarda la battaglia dei Laghi Masuriani è stata completata dalla rivelazione di un ex ufficiale russo, Pavlovski, già apparso in un altro numero di questa rivista. Il suo racconto è molto interessante, in modo assai plausibile, il formidabile successo ottenuto dal Maretschall von Hindenburg nella ormai famosissima battaglia di Tannenberg, è stato reso possibile dalle spie tedesche comandate da von Hindenburg riuscirono pienamente ad accecare le armate russe comandate dal Generale Samsonoff. Nella prefazione gli editori si rendono conto della verità ed esattezza dell'opera.

La storia che particolarmente riguarda la battaglia dei Laghi Masuriani è stata completata dalla rivelazione di un ex ufficiale russo, Pavlovski, già apparso in un altro numero di questa rivista. Il suo racconto è molto interessante, in modo assai plausibile, il formidabile successo ottenuto dal Maretschall von Hindenburg nella ormai famosissima battaglia di Tannenberg, è stato reso possibile dalle spie tedesche comandate da von Hindenburg riuscirono pienamente ad accecare le armate russe comandate dal Generale Samsonoff. Nella prefazione gli editori si rendono conto della verità ed esattezza dell'opera.

LA SERPENTICOLTURA

Un colono messicano che edifica migliaia di serpenti.

CITTA' DEL MESSICO, 22 sera. La serpicoltura può essere una industria come la coltivazione, la pollicicoltura ed altre industrie del genere: più redditizia, forse, ma non altrettanto facile. Così ci riferisce un colono del paese di Bronswillo, il signor S. I. C. che si occupa nella produzione e nel commercio dei serpenti a sonagli e nei raccoglie e addomestica a migliaia in un suo recinto, diviso in appositi scompartimenti, dove le spie come un baco da seta, poi, la seconda operazione consiste nel far mordere al rettile una speciale lastra di cristallo a scanalature concave, nelle quali si scarica il veleno, preziosa merce farmaceutica e, finalmente, perché il veleno non si riduca, si estraggono le ghiandole e i denti. Così conosciuti i terribili rettili diventano della vilissima... anelli e vivono pacificamente nutrendosi di avanzi di carne e di sangue aggrugliato, composto a viciatura presso una grande fabbrica di cioccolato di carne in conserva. Ogni nido di un giovane serpente a sonagli vale oltre trecento lire italiane.

IL RITROVATO

Una duplice stupefacente notizia ci è arrivata la scorsa notte da Genova, nelle cui acque da qualche mese sta ancorato il «yacht» «Elettra» del sen. Guglielmo Marconi. Con un apparecchio radiotelefonico recentemente installato a bordo dell'«Elettra», l'illustre scienziato è riuscito a conversare distintamente con il Sindaco di Sidney, in Australia, in una regione dunque agli antipodi del punto di trasmissione. E' stata questa la prima volta che si è potuto ottenere per radio un risultato così notevole a così enorme distanza, tanto più che la comunicazione da e per l'Australia è riuscita non meno chiara e distinta di quella che si può avere da una centrale telefonica urbana.

UNA RIESUMAZIONE DI MOZART

VIENNA, 22 marzo (S. I. C.) — Un'opera di Mozart quasi completamente dimenticata, lo «Idumeo», è stata recentemente riesumata ed affidata a Riccardo Strauss incaricato di rivederla ed aggiornarla nella partitura in vista di una esecuzione prossima messa in scena a cura del Teatro dell'Opera di Vienna nel corso della stagione ventura.

Record di criminalità

Tutto un paese in prigione

BEGRADO, 23 sera (S. I. C.) — Un record negli annali della criminalità è stato stabilito dagli abitanti del villaggio jugoslavo di Zude, presso Belgrado. L'intera popolazione del villaggio, composta di 68 famiglie in tutto, è stata arrestata e incarcerata sotto l'accusa di furto continuato di legname. Così il villaggio si è trasferito completamente nella prigione del distretto.

notato del resto in questi ultimi giorni un intenso lavoro di meccanici specializzati che lo stabilimento Marconi di Via Varese, aveva mandati nel piccolo porto «Duca degli Abruzzi» dove appunto da tre mesi stava ancorato il bel «yacht» di Marconi. Questo fatto pertanto lasciava facilmente supporre che qualche cosa di singolare e di straordinario si stesse preparando, ed è facile immaginare lo stupore e l'entusiasmo con cui è stata accolta la stabilibile notizia dello scambio di conversazioni tra il sen. Marconi e Mister Fiske, direttore generale dell'«Amalgamated Wireless Company» e della «Sidney Wireless Telegraphy», e con altri personaggi della Capitale austriaca.

I PRODIGI DEL GENIO ITALIANO

La nuova strepitosa scoperta di Marconi

L'energia elettrica trasmessa per radio da Genova a Sidney

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22 sera. L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Ieri mattina il senatore Marconi, a bordo del suo «yacht» «Elettra» ancorato nel porticciolo «Duca degli Abruzzi» di Genova, ha potuto parlare, distintamente e direttamente, per la prima volta, con la città di Sidney, in Australia, ottenendo una buona conversazione nei due sensi con alcune personalità australiane. Un siffatto risultato, mai sinora conseguito a tale massima distanza, con radiotrasmissioni da bordo di navi, apre vastissime possibilità agli impianti navali, in quanto si potrà d'ora innanzi provvedere all'impianto di apparecchi che consentiranno ai passeggeri dei grandi piroscafi di tenersi, attraverso la radio, in comunicazione telefonica con gli abbonati alle ordinarie reti urbane nei più lontani continenti.

E' significativo il fatto che il senatore Marconi abbia prescelto per la prima affermazione dei suoi nuovi apparecchi un porto italiano, ed abbia voluto l'impiego di una stazione in gran parte costruita sotto la sua diretta sorveglianza presso le officine Marconi di Genova».

Le spiegazioni dell'inventore

GENOVA, 22 sera. Il sen. Guglielmo Marconi, intervistato da un giornalista sulla clamorosa scoperta da lui fatta e che a giorni avrà il suo sicuro collaudo, ha fatto interessanti dichiarazioni. «Dopo aver detto che egli era stato invitato dal Presidente dell'esposizione di articoli per luce elettrica che si inaugurerà mercoledì a Sidney, ha così continuato: «Il Presidente di quella esposizione mi aveva invitato a mandare un brev. messaggio in occasione dell'apertura, ad una data ora che, probabilmente, sarà stabilita per le ore 11, corrispondenti alle 8 di sera a Sidney. Lo trasmetterò, mediante un apparecchio speciale, una piccola corrente che, chiudendo il circuito della rete dell'illuminazione, avrà la capacità di fare accendere simultaneamente le migliaia di lampadine dell'esposizione. «I computeri del telegramma di Sidney, ha continuato lo scienziato, sono caduti in una inaspettata, la mia scoperta consiste principalmente nella trasmissione di una energia sufficiente a fare chiudere il circuito e che in termine telegrafico si chiama «relais». Dunque non bisogna confondere, poiché vedo che i giornali cominciano a dare una interpretazione inasatta al mio esperimento. Gli ieri sera è stato un fatto esperimenti che sono veritieri e non riusciti».

Da Sesto Calende a Sebastopoli

Un volo di P.ress-leva

ROMA, 22 sera. Un altro brillantissimo arrabbiato è stato compiuto in questi giorni: la mostra palese dei progressi della nostra tecnica costruttiva nel campo dell'aeronautica.

Due morti e 5 feriti in Lombardia in un co'fitto

BOGOTA, 22 sera. A Medellin è avvenuto un grave scontro tra la polizia e una forte colonna di disoccupati, che avevano inscenato violente dimostrazioni. A un certo punto i poliziotti, rossi ad essere sopraffatti, hanno fatto uso delle armi. Nel conflitto si sono avuti due morti e 5 feriti. (Radio Stefano).

Spaventosi incendi in Romania

Tre fanciulli arsi vivi

BUCAREST, 22 sera. I giornali ricevono contemporaneamente due notizie da località diverse che annunziano due disastrosi incendi di Villaggi. Uno di questi ha avuto 20 case distrutte. Esso è il villaggio di Slobozia, ove il fuoco si propagò nella notte, e a quanto se ne sa finora, in seguito a negligenza di uno degli abitanti. I condanni innanzi fuggirono, in preda al panico, senza badare che a se stessi. Tre fanciulli così abbandonati dai genitori perirono nelle fiamme.

La scoperta di un'altra cometa

CRACOVIA, 22 sera. L'Osservatorio astronomico comunica che il prof. Wilk, addetto all'osservatorio stesso, ha scoperto una nuova cometa di settima grandezza nella costellazione dei Pesci. Questa, pertanto, è la terza cometa scoperta in quest'anno. Si tratta, beninteso, di comete visibili solo al telescopio.

Il barone di Attinghausen, Rodolfo Stauffacher, Walter Füss figurano nei drammi e nei racconti tratti dalla vicenda di Guglielmo Tell, ma in compenso l'eroe in persona non ha lasciato traccia in nessun documento contemporaneo, così come non ne ha lasciato, cosa più strana, il suo antagonista, Hermann Gessler. La venerazione per la memoria e per le gesta dell'eroe si svilupparono fra le popolazioni svizzere in epoca non ben determinata, come in tempi difficili da stabilire furono costruite le cappelle votive sui luoghi delle sue gesta.

Intorno al teatro cristiano

EMILIA SALVIONI

Veggio con vivo piacere iniziata sulle colonne de L'Avvenire d'Italia una discussione sul teatro cristiano. L'argomento è di due cose importanti per la pubblica moralità ed educazione. E' certo ammirabile quanto va compiuto in Francia Henri Gheon, e quanto è stato tentato anche in Italia da bravi scrittori, in testa ai quali giustamente va messo il sac. Giuseppe Ellero. Opportuna quanto mai la riforma dei nostri teatri unisessuali predicata ed iniziata da «Controcorrente» e da «Scena e Controcena»; sebbene la produzione in questo campo sia ancora molto esigua e insufficiente certo a riempire i nostri programmi anche solo carnevaleschi. Sono tutti fuori primaverili, che ci fanno sperare buoni frutti per l'estate e per l'autunno. Ma intanto dovremo noi stare a denti asciutti? Eppure il bisogno è urgente, perché il teatro immorale imperverna. Non per nulla il S. Padre Pio l'ha additato insieme con la stampa cattiva come la principale fonte di perversione della gioventù. Io leggo sempre con grande interesse la cronaca delle rappresentazioni teatrali e le recensioni delle novità che i giornali, specialmente «Il Corriere della Sera» forniscono quasi quotidianamente. Ebbene è uno sconcerto vedere come l'argomento sia sempre l'ispirazione più vergognosa del vizio; del vizio su cui si ride se non lo si approva positivamente, del vizio rappresentato come la condotta ordinaria di più naturale della vita, talché meravigliarsi di questo parrebbe stranezza e ingenuità. Così si va perdendo ben rapidamente il senso morale, talché a combattere le cattive tendenze oramai non si pensa neanche più. Molto più che chi fa le recensioni vi dirà se artisticamente il lavoro è ben condotto, ma non v'aspettate di sentire una deplorazione sulla sostanza scandalosa della favola. Le eccezioni a questa regola sono ben rare; sicché le rappresentazioni teatrali si possono ben dire generalmente immorali.

Che fare dunque? Che dire ai buoni? Astenervi dall'andare al teatro fino a che non ne avremo creato il teatro cristiano? E' giusto. Provateli pure, e vedrete quanti vi scosteranno. Io, per conto mio, ho provato a dirlo alle famiglie anche cristiane. Mi sono sentito rispondere che la gioventù ha bisogno di divertirsi, e che è impossibile, specialmente nelle lunghe serate d'inverno, mandarla a letto col sole, o trattenerla in casa a morire di noia.

Che fare dunque? Invitarla ai nostri teatri? Intanto, i nostri teatri non possono essere aperti che in qualche stagione dell'anno. Dove trovare dei giovani, specialmente se studenti, che possano riempire il programma di tutto l'anno, sia pure con alcuni allenti parziali o troppo scarsi? E poi i lavori possibili, artisticamente possibili anche per questi teatri sono scarsi, e saranno sempre scarsi; perché gli avvenimenti e le situazioni in cui la donna venga con naturalezza esclusa sono ben rari. Quindi ai nostri teatri avete dei ragazzi e delle buone mamme; ma non il grosso della popolazione anche sana. E questi dobbiamo abbandonarli allo scandalo? Dobbiamo considerarli esclusi dalla carità cristiana che insegna di aiutare il fratello in pericolo?

Dunque? dunque? Intanto che si prepara il teatro cristiano, facciamo un lavoro negativo, ma proficuo: Appresiamo un teatro buono, cioè dei divertimenti almeno innocui. E dei spettacoli sono vecchio e nuovo, ne abbiamo nelle opere liriche e di prosa, e oramai, anche nel cinematografo. Per cominciare, questa via sarà anche più facile, perché se a questa gente avvezza a troppe cose profane, contentiamoci di dir profane, vi pretendete di servire a tutti i pastori soggetti o sacri o a tesi religiose, la facile corre via. Non è prudente cominciare dal programma massimo.

Ma — dite — come costrinzerò gli impresari a dare esecuzioni e sicuramente rappresentazioni morali e biologiche? Potrebbero rispondere: Partite. Fatevelo vostro un teatro. Io sento dire che un 250 o più anni fa i cattolici bolognesi presero a proprio conto per un intero carnevale il teatro Contavalli, e chiamate della compagnia drammatiche, vi fecero rappresentare solo quello che la loro censura permeteva. E si ebbe ogni sera un piagnone — mi fu detto. Se questo non è possibile, anche per le soverchie esigenze che potrebbe avere il proprietario di un teatro avvezzo a sfruttarlo per tutti i mezzi, fatevelo da volatili un teatro.

Il torneo-carosello di Torino in onore dei Principi di Piemonte

TORINO, 22 sera. Per il grande torneo d'armi rievocazione cavalleresca medioevale — che si svolgerà al teatro Vittorio Emanuele in onore dei Principi di Piemonte, l'ampia sala, o meglio, il grandioso parterre sarà trasformato in un'arena quattrocentesca.

Il pubblico vivrà — nel mondo dell'illusione — una notte di splendori quattrocenteschi.

Alla rappresentazione sarà impegnata tutta l'aristocrazia torinese e facilmente anche alcuni dei Principi residenti nella nostra città, l'alle Case Duca di Genova, Piola e Bergamo, per il momento non scritto in onore di Umberto e di Maria di Savoia-Piemonte.

La pista per il torneo-carosello sarà grandiosa. Il nuovo palco reale, in galleria, riuscirà perfettamente intonato all'epoca medioevale.

Le dame porteranno i costumi delle castellane d'allora. Le cavalcate entreranno in pista dall'alto del palcoscenico. Di dame sarà formata la giuria del torneo giostrante.

Il carosello costituirà il più grande avvenimento mondano della primavera italiana. Artisti, pittori, scenografi, sarti lavorano all'uopo, con tutto l'entusiasmo.

Il paese che gode p'ù ore di sole

LONDRA, 22 sera. L'Inglese Oscar Barrymore, ha voluto proprio preoccuparsi di sapere quale sia la nazione più soleggiata che esista in Europa, ed a quello che dichiara, avrebbe saputo matematicamente che questa fortunata nazione è la Spagna con circa 3000 ore di sole chiaro ogni anno. Secondo l'Italia con 2400 ore, la Francia con 2100, la Germania con 1800, i Paesi Bassi con 1700, l'Inghilterra con 1400 e gli Stati Scandinavi con 1200.

Il lavoro verrà presto rappresentato, e precisamente Domenica 13 aprile al Teatro Garrick sotto gli auspici del Messers Stage and Film Guild, e sotto la direzione artistica del signor Teodoro Komisarjevsky.

PIPISTRELLE IL PECAN

La campagna d'un coltivatore

VIENNA, 22 sera (S. I. C.) — Il signor E. Risien, uno dei più importanti coltivatori di alberi di pecan, gli alberi di pecan appartenono alla specie del nocce americano, assai simili all'albero della nocce moscata, e producono un frutto assai popolare ed apprezzato in America, detto «pecan».

Il torneo-carosello di Torino

Per il grande torneo d'armi rievocazione cavalleresca medioevale — che si svolgerà al teatro Vittorio Emanuele in onore dei Principi di Piemonte, l'ampia sala, o meglio, il grandioso parterre sarà trasformato in un'arena quattrocentesca.

Il pubblico vivrà — nel mondo dell'illusione — una notte di splendori quattrocenteschi.

Alla rappresentazione sarà impegnata tutta l'aristocrazia torinese e facilmente anche alcuni dei Principi residenti nella nostra città, l'alle Case Duca di Genova, Piola e Bergamo, per il momento non scritto in onore di Umberto e di Maria di Savoia-Piemonte.

La pista per il torneo-carosello sarà grandiosa. Il nuovo palco reale, in galleria, riuscirà perfettamente intonato all'epoca medioevale.

Due morti e 5 feriti in Lombardia in un co'fitto

BOGOTA, 22 sera. A Medellin è avvenuto un grave scontro tra la polizia e una forte colonna di disoccupati, che avevano inscenato violente dimostrazioni. A un certo punto i poliziotti, rossi ad essere sopraffatti, hanno fatto uso delle armi. Nel conflitto si sono avuti due morti e 5 feriti. (Radio Stefano).

Spaventosi incendi in Romania

Tre fanciulli arsi vivi

BUCAREST, 22 sera. I giornali ricevono contemporaneamente due notizie da località diverse che annunziano due disastrosi incendi di Villaggi. Uno di questi ha avuto 20 case distrutte. Esso è il villaggio di Slobozia, ove il fuoco si propagò nella notte, e a quanto se ne sa finora, in seguito a negligenza di uno degli abitanti. I condanni innanzi fuggirono, in preda al panico, senza badare che a se stessi. Tre fanciulli così abbandonati dai genitori perirono nelle fiamme.

La scoperta di un'altra cometa

CRACOVIA, 22 sera. L'Osservatorio astronomico comunica che il prof. Wilk, addetto all'osservatorio stesso, ha scoperto una nuova cometa di settima grandezza nella costellazione dei Pesci. Questa, pertanto, è la terza cometa scoperta in quest'anno. Si tratta, beninteso, di comete visibili solo al telescopio.

Il lavoro verrà presto rappresentato, e precisamente Domenica 13 aprile al Teatro Garrick sotto gli auspici del Messers Stage and Film Guild, e sotto la direzione artistica del signor Teodoro Komisarjevsky.

PIPISTRELLE IL PECAN

La campagna d'un coltivatore

VIENNA, 22 sera (S. I. C.) — Il signor E. Risien, uno dei più importanti coltivatori di alberi di pecan, gli alberi di pecan appartenono alla specie del nocce americano, assai simili all'albero della nocce moscata, e producono un frutto assai popolare ed apprezzato in America, detto «pecan».

Il torneo-carosello di Torino

Per il grande torneo d'armi rievocazione cavalleresca medioevale — che si svolgerà al teatro Vittorio Emanuele in onore dei Principi di Piemonte, l'ampia sala, o meglio, il grandioso parterre sarà trasformato in un'arena quattrocentesca.

Il pubblico vivrà — nel mondo dell'illusione — una notte di splendori quattrocenteschi.

Alla rappresentazione sarà impegnata tutta l'aristocrazia torinese e facilmente anche alcuni dei Principi residenti nella nostra città, l'alle Case Duca di Genova, Piola e Bergamo, per il momento non scritto in onore di Umberto e di Maria di Savoia-Piemonte.

La pista per il torneo-carosello sarà grandiosa. Il nuovo palco reale, in galleria, riuscirà perfettamente intonato all'epoca medioevale.

Due morti e 5 feriti in Lombardia in un co'fitto

BOGOTA, 22 sera. A Medellin è avvenuto un grave scontro tra la polizia e una forte colonna di disoccupati, che avevano inscenato violente dimostrazioni. A un certo punto i poliziotti, rossi ad essere sopraffatti, hanno fatto uso delle armi. Nel conflitto si sono avuti due morti e 5 feriti. (Radio Stefano).

Spaventosi incendi in Romania

Tre fanciulli arsi vivi

BUCAREST, 22 sera. I giornali ricevono contemporaneamente due notizie da località diverse che annunziano due disastrosi incendi di Villaggi. Uno di questi ha avuto 20 case distrutte. Esso è il villaggio di Slobozia, ove il fuoco si propagò nella notte, e a quanto se ne sa finora, in seguito a negligenza di uno degli abitanti. I condanni innanzi fuggirono, in preda al panico, senza badare che a se stessi. Tre fanciulli così abbandonati dai genitori perirono nelle fiamme.

La scoperta di un'altra cometa

CRACOVIA, 22 sera. L'Osservatorio astronomico comunica che il prof. Wilk, addetto all'osservatorio stesso, ha scoperto una nuova cometa di settima grandezza nella costellazione dei Pesci. Questa, pertanto, è la terza cometa scoperta in quest'anno. Si tratta, beninteso, di comete visibili solo al telescopio.

Il lavoro verrà presto rappresentato, e precisamente Domenica 13 aprile al Teatro Garrick sotto gli auspici del Messers Stage and Film Guild, e sotto la direzione artistica del signor Teodoro Komisarjevsky.

PIPISTRELLE IL PECAN

La campagna d'un coltivatore

VIENNA, 22 sera (S. I. C.) — Il signor E. Risien, uno dei più importanti coltivatori di alberi di pecan, gli alberi di pecan appartenono alla specie del nocce americano, assai simili all'albero della nocce moscata, e producono un frutto assai popolare ed apprezzato in America, detto «pecan».

Il torneo-carosello di Torino

Per il grande torneo d'armi rievocazione cavalleresca medioevale — che si svolgerà al teatro Vittorio Emanuele in onore dei Principi di Piemonte, l'ampia sala, o meglio, il grandioso parterre sarà trasformato in un'arena quattrocentesca.

Il pubblico vivrà — nel mondo dell'illusione — una notte di splendori quattrocenteschi.

Alla rappresentazione sarà impegnata tutta l'aristocrazia torinese e facilmente anche alcuni dei Principi residenti nella nostra città, l'alle Case Duca di Genova, Piola e Bergamo, per il momento non scritto in onore di Umberto e di Maria di Savoia-Piemonte.

La pista per il torneo-carosello sarà grandiosa. Il nuovo palco reale, in galleria, riuscirà perfettamente intonato all'epoca medioevale.

Due morti e 5 feriti in Lombardia in un co'fitto

BOGOTA, 22 sera. A Medellin è avvenuto un grave scontro tra la polizia e una forte colonna di disoccupati, che avevano inscenato violente dimostrazioni. A un certo punto i poliziotti, rossi ad essere sopraffatti, hanno fatto uso delle armi. Nel conflitto si sono avuti due morti e 5 feriti. (Radio Stefano).

Spaventosi incendi in Romania

Tre fanciulli arsi vivi

BUCAREST, 22 sera. I giornali ricevono contemporaneamente due notizie da località diverse che annunziano due disastrosi incendi di Villaggi. Uno di questi ha avuto 20 case distrutte. Esso è il villaggio di Slobozia, ove il fuoco si propagò nella notte, e a quanto se ne sa finora, in seguito a negligenza di uno degli abitanti. I condanni innanzi fuggirono, in preda al panico, senza badare che a se stessi. Tre fanciulli così abbandonati dai genitori perirono nelle fiamme.

La scoperta di un'altra cometa

CRACOVIA, 22 sera. L'Osservatorio astronomico comunica che il prof. Wilk, addetto all'osservatorio stesso, ha scoperto una nuova cometa di settima grandezza nella costellazione dei Pesci. Questa, pertanto, è la terza cometa scoperta in quest'anno. Si tratta, beninteso, di comete visibili solo al telescopio.

Il paese che gode p'ù ore di sole

LONDRA, 22 sera. L'Inglese Oscar Barrymore, ha voluto proprio preoccuparsi di sapere quale sia la nazione più soleggiata che esista in Europa, ed a quello che dichiara, avrebbe saputo matematicamente che questa fortunata nazione è la Spagna con circa 3000 ore di sole chiaro ogni anno. Secondo l'Italia con 2400 ore, la Francia con 2100, la Germania con 1800, i Paesi Bassi con 1700, l'Inghilterra con 1400 e gli Stati Scandinavi con 1200.



ATTRAVERSO i visi sani si
indovina l'uso costante della



MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGA, RINFRESCA E DISINFETTA

M.328

C
 La gio
 Indetta d
 esada e be
 io Arcives
 celebra l
 catolica D
 assegna d
 raccolta
 onto della
 Cosa siuo
 no i nuov
 ali men
 nizzata, u
 come un
 Cattolice
 ufficiale
 dal Gov
 riconos
 la vita e
 del Cono
 Proprio d
 catolica, p
 me una l
 gine soci
 e valo
 stabili
 edo tra
 Naziona
 rra di set
 venire de
 L'Azione,
 disciplinato
 a col
 nera di
 angelizza
 ato nella
 rati che
 Cristo ch
 da, che l
 Raccoglie
 le dot
 ni e i fa
 ori catto
 professano
 catolica ro
 program
 pubblica
 rano affir
 Cristo pe
 trinceran
 che in
 e le
 alana, at
 ni, al P
 oventu.
 L'Azione
 one, la
 rra, l'int
 ptezza d
 Patria.
 L'Azione
 o vuol «
 orzati, vu
 colliet e
 radini esse
 poichè
 « c
 L'Azione
 rala dai
 tamente d
 tutto il n
 rridabile
 desolata
 nelli innoc
 ni di prof
 ato i con
 nire nella
 ri del Ve
 sono m
 Messico
 ato di sar
 primo o
 rringe le fi
 seren
 Tutti gli
 rranizzati
 come ler
 ha salv
 nstragio s
 avviato
 ri di D
 tutti gli
 collabo
 lavoro.
 overno Na
 dato e
 rraguarda
 e gloria
 L'Azione
 nazionale
 zioni e d
 Nasce e s
 uaria e s
 niere di t
 Solo Ese
 Nazione.
 Alla test
 i capi f
 alla fa
 ansiasmo
 schier
 bandier
 allori d
 L'Azione
 Bisogna
 ore aume
 estolica Vig
 olica e
 lotta
 ro il m
 Vole Pro
 onoscere l
 on la cono
 la cons
 ato aspet
 spetti in
 Bisogna p
 niero e
 Papa e
 cono
 di sp
 e pa
 diffonde
 Vole At
 zioni e
 paramet
 o esercita
 ncessità di
 dispensab
 ogni ini
 Udine
 gli aus
 MANON LE
 Oggi
 AN
 Alle
 medi 25,
 ent e traf

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

La giornata dell'Azione cattolica

Indetta dalla nostra Giunta Diocesana e benedetta dal nostro venerando Arcivescovo, oggi nella Diocesi celebra la Giornata della Azione Cattolica Diocesana: più che festa religiosa, è una giornata di propaganda e di raccolta delle offerte per l'incanto della Azione Cattolica stessa.

Il popolo pertanto è chiamato a sorreggere ed aiutare questa opera nobilissima voluta dal Sommo Pontefice che la ispira. Preghiera, propaganda ed aiuto. Ecco quanto oggi si chiede alla nostra Arcidiocesi che vanta nel campo religioso e patriottico la più delle vittorie.

Un bel campo di apostolato attende l'opera dei cattolici friulani che marcano compatiti sotto la guida del loro Arcivescovo. La nostra Azione cattolica diocesana non vuole essere da meno di quelle delle altre diocesi d'Italia.

Il Friuli, cattolicissimo e italianissimo, ha i suoi monumenti cui ispirarsi: ogni nostra chiesa conserva una gloria, sotto ogni altare dorme un Santo e ad Aquileia, nella millenaria Basilica, parlano le pietre, le glorie dei primi nostri cristiani e vigilano i cipressi gli Eroi caduti - eroi cristiani perché figli dell'Italia cattolica - che riposano all'ombra dei monumenti cristiani eretti a sfidare i secoli.

Da Sant'Ermacora e Fortunato, al Beato Odorico da Pordenone, i friulani trovano scritto il loro regaggio. Il grande apostolo francese di cui si sta per celebrare il sessantenario della morte, addita ogni il grande dovere ai cattolici tutti: evangelizzare, educare a Cristo, riportare le anime a Cristo. Sulle sponde di Russia rugge la tempesta sanguinosa; paurosi eroi di qua e di là, per il mondo, sono i giudici dello sfacelo della società paganesca: unica speranza e unica salvezza Cristo il cui Vicario, oggi, stringe la Patria nostra sul cuore e chiama a raccolta affinché le schiere degli apostoli moltiplichino la loro opera in ubbidienza, in carità, in disciplina.

Parrocchia di S. Giorgio. ASSEMBLEA GENERALE - Oggi si raduneranno nella Sala Parrocchiale di San Giorgio tutti gli iscritti dell'Azione Cattolica dopo l'assemblea della Cassa Operaia di S. Giorgio. Parlerà l'Ass. Ecc., il Presidente del Circolo giovanile e l'oratore ufficiale sig. dottor Schiratti avv. Guglielmo.

Teatro Puccini

La prima di Andrea Chénier. Ieri sera con un completo esaurito ha avuto luogo la prima rappresentazione di gala dell'Andrea Chénier di U. Giordano, che ha ottenuto un entusiastico successo.

Annega nel Corvo

Ci informano da Pers che l'altro giorno certo Quirici, Natala da Capofraccio, tornando a sera dal mercato di San Daniele mentre transitava sulla passerella del fiume Corvo, scivolava e precipitava nella acque affondando miseramente. Soltanto al mattino seguente i figli ne rinvenivano il cadavere.

Cronaca spicciola

PER LA MORALITA' - Gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura continuando nella attiva opera di epurazione hanno elevato denuncia contro certa Luigia Vadori in De Senibus da Morano al Tribunale perché affittava stanze senza la prescritta licenza.

I FERMI - Per misure i carabinieri hanno fermato la piazza Vittorio Emanuele certo Enrico Marischi di Sebastiano di anni 38 da Corzano.

SCOMPARSO - Da Zuglianò è scomparso improvvisamente ancora da lunedì certo Amadeo Balbussu di anni 33 diretto a Udine in bicicletta e non visto da quel momento. Si sono iniziate ricerche per rintracciarlo.

SUL LAVORO - Mentre lavorava certo Romeo Michelutti di anni 37 si schiacciava a tutto indice della mano destra tra un cilindro e un ferro rotante. Venne giudicato guaribile in una settimana.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

PAGNACCO

Dimostrazione di fede. - Il giorno di S. Giuseppe, la solenne funzione delle 40 ore si è chiusa colla solenne processione, per sotto la pioggia. Da domenica la frequenza dei fedeli ai piedi dell'altare dell'Esposizione fu continua e numerosa a tutte le ore.

STELLA

LA LOTTERIA - L'estrazione della lotteria, come abbiamo detto, si è svolta oggi domenica alle ore 15 in precedenza si svolgono giochi popolari. I numeri sorteggiati verranno pubblicati sui giornali. I primi non ritirati entro quindici giorni resteranno di beneficenza.

CRONACA D'ORO. - Offerte di emigranti per il Campanile in ricordo ai caduti fratelli Martellini di Giuseppe L. 50; Badoico Giuseppe 15 (seconda offerta); Zulli Pietro 20 (seconda offerta); Franz Giovanni di Angelo 7,40; Franz Enrico di Agostino 15,30; Franz Angelo di Agostino 15,30; Franz Antonio di Agostino 10,20; Bissotto Luigi di Giovanni 10,30; Mino Pietro 30 (seconda offerta); Borsanz Auguste 10 (seconda offerta). Mentre portiamo vive grazie agli offerenti, specialmente ai nostri buoni emigranti vorranno aiutare un'opera altamente religiosa e patriottica.

SACILE

IL GIURAMENTO DEI MAESTRI - Mercoledì nelle Scuole Elementari di via Ettore, alla presenza del Podestà dell'Ispettore Scolastico e del Direttore Didattico, gli insegnanti del Comune di Sacile hanno prestato giuramento di fedeltà al Regime. Prima della cerimonia l'Ispettore, prof. Sesto Amilch, ha tenuto una conferenza sulla concezione della Scuola Fascista e sui doveri che incombono agli insegnanti.

In questi giorni anche gli insegnanti degli altri comuni del Mandamento presteranno il giuramento nelle mani dell'Ispettore e del Direttore.

Giuseppe Somavilla, che nel giorno del suo onomastico volle portare alle sue piccole predilette col dono geniale di fiori profumati, dei dolci squisiti, ereditatisimi.

Beneficenza. La signora Apollia Conti Leoni ad onorare la memoria del suo compianto marito Bramante Conti, ha versato L. 1000 al fondo di Beneficenza dell'Ospedale Civile. I preposti ringraziano pubblicamente.

Minaccia con una scure l'esattore delle imposte. Luca Pietro del Consorzio di Mogliano Veneto, nel mentre si recava nell'abitazione del mugnaio disoccupato Pascoffi Pietro nato e domiciliato a Cendon di Melma per eseguirne un pignoramento, si vedeva venire incontro il pagatore moroso con una scure in mano in atto minaccioso tanto che dovette fuggire senza poter assolvere il proprio compito.

Pharmacie aperte. Resteranno oggi aperte al pubblico le seguenti farmacie: Fanoli, in Piazza del Duomo; Bazzoli (glia Bindonati), in piazza Vesputia; Torzo in Via Vittorio Emanuele.

Concorso per la vittoria del grano. Si ricorda che le domande di ammissione al Concorso devono pervenire entro il 31 marzo p. v. alla Commissione Provinciale Granaria o direttamente o per il tramite delle varie Sezioni della Cattura.

Propaganda agraria. Conferenza. A RUSTIGNE - Il prof. Jelmono, direttore, domenica 23 corr. dopo la seconda messa, parlerà agli agricoltori di Rustignè di Oderzo nelle Scuole.

A ZERO BRANCO - Lo stesso prof. Jelmono, sabato 29 corrente alle ore 19, terrà una conferenza di propaganda a Zero Branco.

A QUINTO il dott. C. A. Terribile, Assistente, dopo la seconda Messa, domenica 23 corr., terrà una conferenza di propaganda a Quinto di Treviso.

Corsi professionali. SEDE CENTRALE - Lunedì 24 p. v. avrà inizio a Fornaci un corso teorico pratico di motoratura.

Prezzi della verdura e frutta. Listino dei prezzi all'ingrosso per la verdura e la frutta del giorno 23 marzo.

ADRIA. LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO FILODRAMMATICO. Nel teatro "Fervini" esauritissimo da parecchi giorni, ha avuto luogo la premiazione dei Circoli vincitori del Concorso filodrammatico diocesano.

GARA DI CALCIO. - Oggi sarà ospite del bianco-rossi la balda squadra "Rialtina" di Venezia. L'incontro sarà interessante ed i sacellesi potranno veder all'opera qualche nuovo promettente elemento. La partita si inizierà alle ore 15.

CERVIGNANO

CONCERTO SEGHIZZI. - Giovedì 20 corr. alla Società Pieve Zorutti la violinista Cecilia Seghizzi diede un concerto, accolti da un più favorevole consenso del pubblico. Concerto interessante poiché comprendeva i bei nomi dell'arte violinistica, Vivaldi, Veracini, Mendelssohn, Kreisler nomi che per se stessi, dimostrano anche la capacità dell'esecutore.

Varie della Provincia. A COMELIANS ha avuto luogo la cerimonia di insediamento del nuovo Podestà sig. Giuseppe Scem. Il commissario uscente, maestro i bisogni del comune. Puramente affettuosamente il parroco don Rossi, il sig. De Antoni e, a tutti rispose nobilmente il Podestà. Vennero inviati telegrammi al Prefetto e al Segretario Fedelissimo.

A PADERNO i carabinieri hanno arrestato per ubriachezza molesta e ripugnante certi Lino Preschi fu Giuseppe di anni 36 e Remo Rizzo di Alberto da Caturra, i quali volevano ancora bere alla sala Olimpia ed uscivano in escandescenze.

A SALLAVO durante la notte i ladri hanno assorbito dalla casa di certo Giuseppe Monti una notevole quantità di stoffe e carni fresche per un valore rilevante.

A COIROLOPO i carabinieri hanno fermato per misire certo Fortunato Fressato di Domenico di anni 40 da Udine.

A CIVIDALE tenuti fuori hanno approntato la cantina di certo Sione Giovanni Grigolano una notevole quantità di stoffe e di lardo per un valore di 40 lire.

PADOVA. Le origini del Cristianesimo. Il sigillo del sangue. Nella conferenza di venerdì sera, nella sala del Pensionato Universitario, il rev. mon. Padre Magni, continuando - sempre seguito da numeroso uditorio - il corso sulle "Origini del Cristianesimo", ha dimostrato tutto il valore della testimonianza dei Martiri al fatto cristiano, alla verità del Vangelo, alle divine origini del Cristianesimo.

Dopo la lettura dell'ode bellissima di Domenico Gnoli e Ad metallica e dopo aver accennato alla vittoria dei Martiri sull'impero di Roma e alla trasformazione del mondo in Cristo, entra nel vivo dell'argomento.

Con il Cristianesimo abbiamo un fatto nuovo nella storia, il fatto dei martiri, presi nello strettissimo della parola, dei testimoni cioè della verità del Vangelo a prezzo dei loro sangue.

Non vi sono martiri della filosofia, del paganesimo e neppure del giudaismo. I primi cristiani dovevano essere testimoni anche a costo di patimenti e della morte, perché tale è l'esplicito comando di Gesù; e lo furono; gli apostoli, i discepoli, testimoni di ciò che avevano veduto, udito, toccato con mano; e gli immediati loro seguaci, per tre secoli, testimoni della perpetuità della tradizione cristiana; testimoni anch'essi, benché in secondo grado, del fatto cristiano.

Chi sono questi testimoni? Cristiani di tutti i paesi del mondo antico, di tutte le classi, di tutte le età e d'ogni sesso.

Quanti sono? Sia dalla prima persecuzione sotto Nerone - multi-tudo impens, al dir di Tacito - e dopo tutti gli studi critici, pur senza poter determinare il numero esatto, è certo che salgono a milioni.

Le prove di questi testimoni sono morali e fisiche innumerevoli, nei loro nomi, come dice Tacito - erano sottoposti a exquisitissimi poenis. Perché e come soffrono? Unicamente perché cristiani; con fermezza, ma con serenità, gioia e dolcezza d'amore verso i loro stessi persecutori.

«Io erado volentieri alle storie cui testimoni si fanno scogliere», ha detto Pascal. La testimonianza dei martiri è davvero il sigillo prezioso ai documenti che attestano le divine origini del Cristianesimo.

La conferenza di P. Magni fu vivamente applaudita.

Cronaca religiosa della settimana. Mercoledì 25 - Chiesa degli Eremitani - Solennità della SS. Annunziata. S. Messa delle ore 6 e mezzogiorno. Ore 7,30 Messa della Comunione generale. Ore 10,30 Messa solenne. Alla sera Completio, Panegirico e Benedizione col Santissimo.

VICENZA

Abolizione del dazio consumo. Delibera del Podestà

Oggi sarà pubblicata all'Albo comunale la deliberazione del Podestà comm. Franceschini, che in esecuzione del R. D. L. 20 marzo 1930 n. 141, dichiara:

1) è abolito il dazio comunale di consumo; 2) che nelle prime ore del 24 corrente sono istituite in sua vece le imposte sul consumo delle bevande e delle carni con le aliquote nella tariffa allegata che fa parte integrante della presente deliberazione comprendendo l'addizionale governativa di cui all'art. 3 del D. L. e con tale data cessa l'applicazione del dazio consumo sulle voci contemplate dall'allegata tariffa stessa;

3) col 1. aprile è abolito il dazio consumo per tutti i generi contemplati nella tariffa daziaria e alla stessa data sarà applicata l'imposta sul consumo del gas luce per l'illuminazione e riscaldamento e della luce elettrica per l'illuminazione con l'aliquota fissata nella tariffa allegata facente parte integrante della presente convenzione;

4) la cinta daziaria è soppressa; però essa viene conservata provvisoriamente ma non oltre il 20 aprile p. v. per il completamento delle operazioni di ricognizione dei locali di esercizio e di accertamento delle rimanenze agli effetti della riscossione delle nuove imposte.

Nessun permesso in Quaresima di pubblici balli. La R. Questura comunica che durante tutta la corrente Quaresima non saranno assolutamente concessi perballi per balli pubblici e che è quindi inutile che gli interessati moltiplichino le domande agli uffici competenti.

Il quartetto Guarneri all'«Eretheno». Lunedì sera 24 corr., alle ore 21, al Teatro Eretheno avrà luogo il sesto concerto della stagione a cura della Società del Quartetto di Vicenza, il programma che svolgerà il Quartetto Guarneri è il seguente:

Giùre: Quartetto in «a maggiore»; Beethoven: Quartetto in «si minore»; Tschaiowski: Quartetto in «fa maggiore». Esecutori saranno: Danieli Karpiowski, Maurits Stromfeld, Boris Kroyt, Walter Lutz, concertisti molto apprezzati.

Cadavere rinvenuto a Vicenza. Stamani, nelle acque del Bacchiglione, all'altezza di Debba, è stato rinvenuto il cadavere di tale Angelo Marchetto di Matteo, d'anni 17, abitante in Borgo Casale, il quale era scomparso da casa il 7 corrente senza più dare notizia di sé. Del fatto sta occupandosi l'autorità giudiziaria.

Servizio sanitario. Farmacia aperta con servizio notturno: Alexandre; Ponte degli Angeli; Bortolan-Carlissare; San Felice; Carità; S. Lorenzo.

Medici comunali di città in servizio d'urgenza con recapito presso la Farmacia della Carità: dott. Bagolani, dott. Dalla Pozza.

Formale che presteranno servizio notturno nell'entrante settimana: Bertoli; Porta Padova; Bortolan-Carlissare; S. Felice; Carità; S. Lorenzo.

Trade di Milano intitolate a Papi milanesi. MILANO, 22 sera. - Si è radunata di questi giorni la commissione per la denominazione delle vie e una delle prime decisioni prese è stata quella di assegnare a quattro delle principali nuove vie (l'adine i nomi dei quattro Papi milanesi e precisamente: Urbano III (Sfondrati), Pio IV (Medici), Gregorio XIV (Castiglioni), e Celestino IV, che è pure uno dei cinque Papi di famiglia milanese.

Muore mentre segue un funerale. TORINO, 22 sera. - Una povera vecchia, certa Virginia Veriato, di 71 anni, facente parte di una compagnia religiosa e che seguiva ogni salmodando un funerale, mentre il feretro veniva portato nella chiesa di San Donato per la benedizione della salma si abbattè sui gradini del tempio e rimase esausta. La poveretta, colpita da sincopo, era spirata.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40. RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile. Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mantova 4.

CURA DEL DIABETE. REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA. Clinica privata Villa Bellombra - Via Bellombra 24 Bologna, Tel. 14-57 e 14-47.

Trafugamento di quadri artistici in un convento

IMPERIA, 22 sera. Numerosi fedeli che frequentano la chiesa del convento delle suore di S. Chiara hanno fatto una dolorosa constatazione. Dalle pareti del pio luogo ove figuravano da parecchi secoli, sono scomparse 3 magnifiche tele che sarebbero state vendute ad un avvocato per poche migliaia di lire. L'elenco dei quadri è il seguente: 1. S. Sammartiana che parla a Gesù del pittore Benso. - Sant'Antonio dell'Abate De Ferrari - Abate Pasquale John attribuito al Carloni - Il cardinale Federico Borromeo di G. Battista Paggi del 600; - L'adorazione del Re Magi, quadro di scuola fiamminga attribuito a Van Dickins, quest'ultimo di gran pregio. Si assicura che queste opere si trovano a Milano e che dall'acquisto sono state assicurate per una somma ingente. Il fatto è stato denunciato e si attende l'intervento dell'Ispettorato delle Belle Arti.

ECHI DI CRONACA

RINGRAZIAMENTO. La Famiglia RAVENNI sente il dovere di ringraziare il Dott. GASPARE CRISTINI per la valentia dimostrata nelle cure del piccolo Walter ustionatosi con l'acqua bollente. Dopo una prognosi allarmante, che metteva in disperazione nella famiglia, oggi vedendo il bimbo guarito, dopo soli 20 giorni, sente la necessità di esprimere pubblicamente la propria riconoscenza.

Borsette e Guanti. La Moda esige armonia di tinte e distinzione nei modelli è perciò difficile la scelta felice di una borsetta o di un paio di guanti. Per gli acquisti rivolgersi alla Casa specializzata di VIA CAVALIERA 10 PRIMO PIANO la più riassortita in articoli di novità.

Pianoforti! Tutte le migliori marche del mondo. Visibili alla MOSTRA ECCEZIONALE DELLA CASA MUSICALE SARTI, Via Farini 7, (angolo Piazza Cavour) Tel. 42-44.

Prof. Gio. e Dott. Filippo D'Autolo. Malattie Naso, Orecchio e Gola. Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via "San Simon", Tel. 66-72.

Mobili, Mobili, Mobili. Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e caffè 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Dovete acquistare un Pianoforte? SOLO presso l'unico grande STABILIMENTO A. BORSARI fu PIETRO, Via OBERDAN 24 - Tel. 12-62 troverete assortimento, condizioni vantaggiose e garanzie massime.

Corde armoniche perfette per tutti gli strumenti. CASA MUSICALE SARTI, Farini 7, Tel. 4244.

A. Borghi e C. - U. Bassi, 15. L'assortimento più completo di stoffe per mobili, tappeti, arazzi.

REMINISCENZA DANTESCA. Quale i fioretti dal notturno gelo Chinati e chiusi, poi che il sol li (limbanza) Si rizzan tutti aperti in loro stelo, Tal mi fec'io della mia chioma (stanza) E al novo vigor al crin mi corse, Ch'io cominciassi come persona (franca:)

«Benedetto Migoni che mi soccorse! E ma felice che adoprata ho tosto La invincibil Chinina ch'ei mi (porse!»

Rag. Alberto TONELLI - Via Zamboni 7 - BOLOGNA. MOBILI. STILE USO ANTICO e MODERNO. POLTRONE IN PELLE.

LAMPADARI. di tutti i tipi a prezzi convenienti. Asciguardapelli Fon. originali prezzi ribassati.

FONTANA - Via Asse 14 - Telet. 65-30. STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA. Ravenni. VIA MASCARELLA 106 - BOLOGNA - TEL. 1991.

Udine - TEATRO PUCCINI - Udine. GRANDE STAGIONE D'OPERA. MANON LESCAUT di G. Puccini. ANDREA CHENIER di U. Giordano. Oggi domenica 23 marzo (VIII) alle ore 21 precise. Seconda rappresentazione dell'Opera ANDREA CHENIER. Alle ore 15,30 precise mattinata con MANON LESCAUT.

Fiere e mercati bovini

Lunedì 24: Azzano X. Buis, Palmonova, Cirochina, Paluzza, Spilimbergo, Tolmezzo; dott. R. Paganì - rag. A. Della Maestra.

Martedì 25: Martignacco, Romans d'Isonzo, Feltrè.

Spensione di energia elettrica per lavori

Domani, domenica, tempo permettendo verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 9,30 alle ore 16,30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località: Mestre, S. Fosca, S. Cipriano di Roncade, Roncade e Biancade.

Sport

Come abbiamo già annunciato avverrà oggi l'incontro alle ore 14,30 nel Campo Sportivo di S. Maria della Rovere di Treviso-Mirandolese. La squadra concittadina sarà così formata: De Biasi; Perissinotto e Greutti; Manzi, Maruzzo, Moretto II; Moretto I, Zanotto (cap.), Bisigato, Fassina, e Contesotto.

Ringraziamento

La direzione dell'Istituto Don Niccolò Minza, porge vivi ringraziamenti al Rev. Vicario di S. Leonardo, Don

ADRIA

LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO FILODRAMMATICO. Nel teatro "Fervini" esauritissimo da parecchi giorni, ha avuto luogo la premiazione dei Circoli vincitori del Concorso filodrammatico diocesano.

Dopo la lettura della relazione della Giuria fatta dal signor Giovanni nob. Scrizzi di Vittorio Veneto sono stati chiamati i vincitori, ai quali S. E. mons. Vescovo consegnò i premi e medaglie fra gli applausi più cordiali della folla.

Boletino meteorologico dell'osservatorio del Seminario. Ore 8: pressione 65,90; umidità 94, cielo vario; temperatura 4,3.

ADRIA. LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO FILODRAMMATICO. Nel teatro "Fervini" esauritissimo da parecchi giorni, ha avuto luogo la premiazione dei Circoli vincitori del Concorso filodrammatico diocesano.

